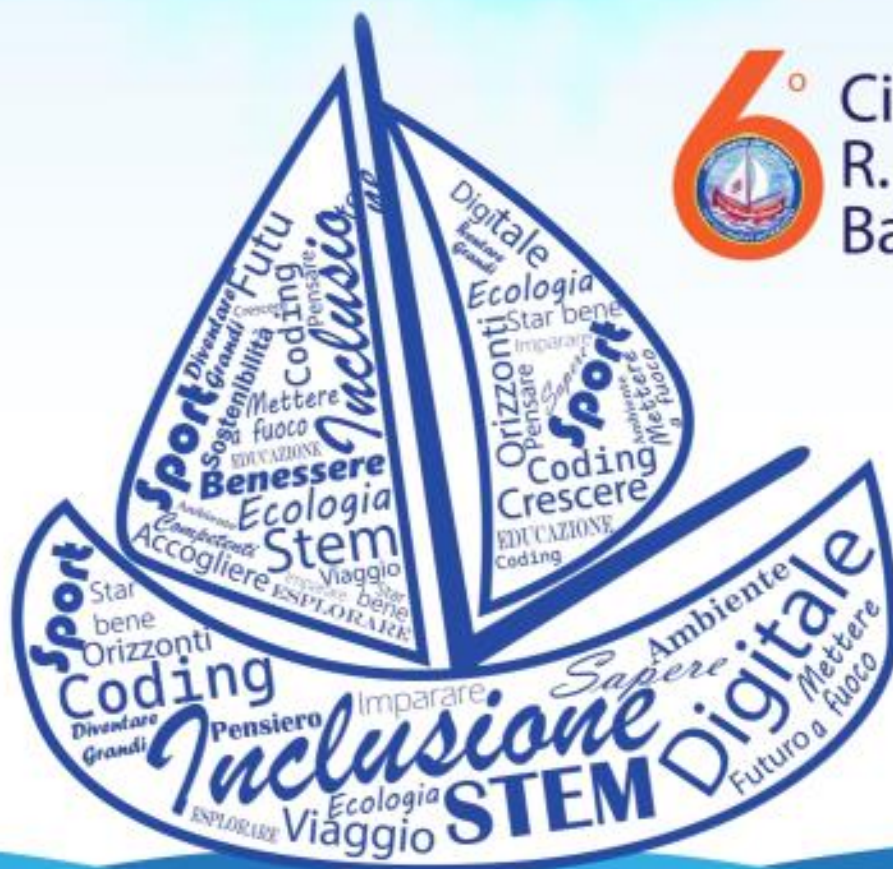




cod. meccanografico BTEE06400D
TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2025-2028



SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA

www.scuolagironi.edu.it

SCUOLA *è* FUTURO

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 6 C.D. "GIRONDI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6536** del **30/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 85*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 49** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 56** Curricolo di Istituto
- 78** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 83** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 93** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 106** Attività previste in relazione al PNSD
- 115** Valutazione degli apprendimenti
- 122** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 133** Aspetti generali
- 136** Modello organizzativo
- 144** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 147** Reti e Convenzioni attivate
- 151** Piano di formazione del personale docente
- 163** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola Girondi è situata in una zona periferico-residenziale della città. L'utenza che ne costituisce la popolazione scolastica è piuttosto eterogenea e proviene non solo dal territorio di stretta pertinenza ma anche da altri quartieri. Il contesto socio-culturale-economico risulta caratterizzato dalla recente espansione edilizia della c.d "zona 167" con relativo incremento della popolazione con una bassa età anagrafica; estensione di un ceto medio benestante impegnato prevalentemente nel secondario e terziario; adeguamento dei servizi pubblici e di assistenza ai cittadini. Nel tempo il quartiere in cui sono ubicati i plessi "Di Bari" e "Collodi" ha subito una significativa evoluzione: al primitivo nucleo, costituito da famiglie alloggiate in case popolari, si sono aggiunti nuclei familiari più agiati che vivono in grandi condomini residenziali di edilizia non popolare. Sul territorio sono presenti altre istituzioni scolastiche di vario ordine e grado con le quali intercorrono rapporti di collaborazione e continuità: l'Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II", la Scuola secondaria di primo grado "Ettore Fieramosca", il Liceo Scientifico "C. Cafiero". Buona risulta la collaborazione con l'Ente Comunale, la Polizia Municipale, le forze dell'ordine, le parrocchie, le cooperative e gli enti del terzo settore, le associazioni di volontariato e le associazioni sportive.

Il quartiere "Patalini" (plessi Zanardelli e Don Milani) e la zona 167 (plessi Dibari e Collodi), risultano tuttavia ancora carenti di agenzie formative e lontani dalle risorse culturali presenti nella nostra città (cinema, teatro, pinacoteca). Questo impone all'istituzione scolastica di diventare punto di riferimento anche nelle ore pomeridiane, aprendosi al territorio e a forme di collaborazione con enti ed associazioni. Tale prospettiva è confermata dalle informazioni ricavate dal questionario studente somministrato agli alunni delle classi quinte durante lo svolgimento delle prove INVALSI.

L'Istituto possiede una forte tradizione ed una caratterizzazione didattica ed educativa che alimentano significativi processi identificatori da parte del personale che vi lavora e delle famiglie che partecipano attivamente alla vita della comunità educante. La notorietà della scuola nell'ambito del territorio cittadino richiama domande di iscrizioni anche al di fuori della zona di competenza. Per potenziare l'Offerta Formativa, il 6° C.D. "R. Girondi" offre un'ampia scelta di progetti curriculari ed extracurriculari e diverse attività oltre ad uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione volti sia alla realizzazione "sul campo" di indagini o progetti, sia alla conoscenza del patrimonio storico,



artistico, scientifico, tecnologico e naturale del territorio. Assicura la partecipazione dei propri alunni a conferenze, corsi, laboratori, concorsi, spettacoli teatrali. Programma interventi di esperti a scuola, iniziative di solidarietà, progetti in rete, interventi di recupero e potenziamento in orario curriculare e/o extracurriculare, progetti PON.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

L'Istituto accoglie una popolazione scolastica di 298 alunni per la scuola dell'infanzia di cui 15 con disabilità. Tale dato risulta superiore rispetto a tutte le medie di riferimento (provinciale 5,8; regionale 3,7; nazionale 3,3). La scuola primaria accoglie 754 alunni e presenta un numero elevato di studenti con disabilità (53), che è significativamente superiore alla media provinciale (34,2) e più del doppio rispetto alle medie regionali (22,8) e nazionali (22,3). Relativamente agli studenti con DSA, la scuola presenta un'incidenza di casi (9) in linea con il trend regionale (8,7) e nazionale (8,9), ma significativamente inferiore rispetto alla media della provincia di Barletta (15,4). Dalla somministrazione del questionario studenti Invalsi si evince un indicatore di svantaggio quasi assente nelle classi quinte, mentre risulta leggermente più accentuato nelle classi seconde rispetto ai dati territoriali. Nell'a.s. 2024/25 la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana nella scuola primaria è dello 0,6%, un dato significativamente inferiore alla media provinciale (2,9%), regionale (5%) e a quella nazionale (14,2%). Complessivamente, lo status socioeconomico e culturale delle famiglie degli studenti del Circolo risulta essere alto.

Vincoli:

L'istituto mostra una leggera disomogeneità nella composizione socio-economica tra le sue diverse classi quinte rispetto alla media nazionale. Nello specifico, nel nostro istituto c'è una maggiore "differenziazione" tra le diverse sezioni della quinta primaria per quanto riguarda il background socio-economico-culturale medio degli studenti che le compongono. Questo dato potrebbe essere il risultato di specifici criteri di formazione delle classi o semplicemente riflettere dinamiche di iscrizione che portano a una composizione delle classi meno "mista" (internamente) rispetto alla media nazionale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE.



Opportunità:

Dalla lettura delle tavole allegate, si evince come il nostro Istituto operi in un contesto socio-economico in cui il tasso di disoccupazione provinciale risulta del 6,8%. Tale dato è significativamente inferiore rispetto alla media dell'intera regione Puglia (11,8%) e della media nazionale (8,1%). Inoltre, la provincia di Barletta-Andria-Trani presenta un tasso di immigrazione (2,9%) che è inferiore alla media dell'intera regione Puglia (3,8%) e della media nazionale (9%). In sintesi, il nostro Istituto opera in un contesto ideale per programmare la propria crescita economica e demografica e gestire l'integrazione in modo sostenibile.

Vincoli:

L'ente locale non fornisce sufficienti risorse a favore della scuola, non assicura la tempestiva manutenzione ed in particolare la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI.

Opportunità:

L'istituto è composto da 3 plessi: 2 della scuola primaria ed infanzia ed 1 esclusivamente per la scuola dell'infanzia. Tutti i plessi della scuola sono dotati di aule ampie e luminose recentemente innovate grazie agli investimenti europei FESR e PNRR. Palestre, biblioteche con la presenza di tablet, laboratori informatici fissi e mobili ed ampi spazi esterni con pista di atletica e campo di basket. Solo un plesso è dotato di mensa per le sezioni della scuola dell'infanzia e classi a tempo pieno della scuola primaria. La scuola si è dotata di atelier creativi- tecnologici e di kit di robotica educativo-didattica (76), stampanti 3D (2), tavoli retroilluminati (6), dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata per esperienze immersive (3) e per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. È stato realizzato un rinnovamento strutturale del sistema di connessione a banda larga attraverso il cablaggio strutturato di tutte le aule e l'installazione di hotspots in più punti degli edifici scolastici, al fine di migliorare i servizi di connettività ed implementare il numero di dispositivi collegati in rete. Ogni aula della scuola primaria e dell'infanzia è dotata di smart monitor o LIM. In particolare, l'istituto vanta la presenza di ben 375 devices (PC o tablet) a disposizione degli alunni.



Vincoli:

Il plesso Dibari, che attualmente ospita il numero maggiore di alunni non dispone di tutti gli spazi necessari a creare ambienti di apprendimento ibridi che possano rispondere ad esigenze diverse. L'istituto necessiterebbe di fondi specifici per l'implementazione del patrimonio librario che attualmente la scuola riesce a garantire solo grazie alla partecipazione ad iniziative specifiche di carattere locale. Le scelte effettuate soffrono un po' dell'eccessiva rigidità imposta dai vincoli di destinazione dei finanziamenti che la scuola riceve. L'Ente locale contribuisce in scarsa misura alle spese generali per il mantenimento del decoro degli ambienti.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

Il Dirigente Scolastico del 6° C.D. ricopre un incarico effettivo con esperienza maturata, nella funzione attuale, di 5 anni. I dati relativi all'anzianità di servizio dei docenti dell'Istituto mostrano una marcata stabilità e una netta predominanza di insegnanti con esperienza pluriennale in entrambi gli ordini di scuola. Infatti, nella scuola dell'infanzia si assiste alla presenza di 20 docenti su 29 con più di 5 anni di esperienza. Analogamente all'Infanzia, anche nella scuola primaria la maggioranza del corpo docente è stabile e con esperienza pluriennale: i docenti con più di 5 anni di servizio sono 51 su 78, pari a circa il 65% del personale. L'Istituto conta di 38 docenti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno e 19 docenti curricolari specializzati. Quest'ultimo dato rappresenta un punto cruciale per la realizzazione di un progetto di inclusione dell'Istituto. Il DSGA è effettivo nell'istituzione scolastica e possiede un'esperienza professionale di più di 5 anni. Il personale ATA a tempo indeterminato nell'a.s. 2024/25 conta 23 unità di cui 17 collaboratori e 6 Assistenti amministrativi. Di questi, presentano un'esperienza professionale di oltre 5 anni il 58,8% (10) dei collaboratori e il 66,7% (4) degli assistenti.

Vincoli:

Dei 38 docenti di sostegno con titolo di specializzazione sul sostegno, solo 17 sono in servizio in questo istituto su posto H da più di 5 anni. Questo indice determina una alternanza di docenti nel corso degli anni e una mancanza di continuità educativo-didattica nei confronti dei bambini con BES.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

6 C.D. "GIRONDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BTEE06400D
Indirizzo	VIA ZANARDELLI, 29 BARLETTA 76121 BARLETTA
Telefono	0883349489
Email	btee06400d@istruzione.it
Pec	BTEE06400D@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.SCUOLAGIRONDI.EDU.IT

Plessi

COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BTAA06403B
Indirizzo	VIA MANZONI N.28 BARLETTA 76121 BARLETTA

PADRE RAFFAELE DI BARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BTAA06404C
Indirizzo	VIA CESARE DANTE CIOCE, 5 BARLETTA 76121 BARLETTA



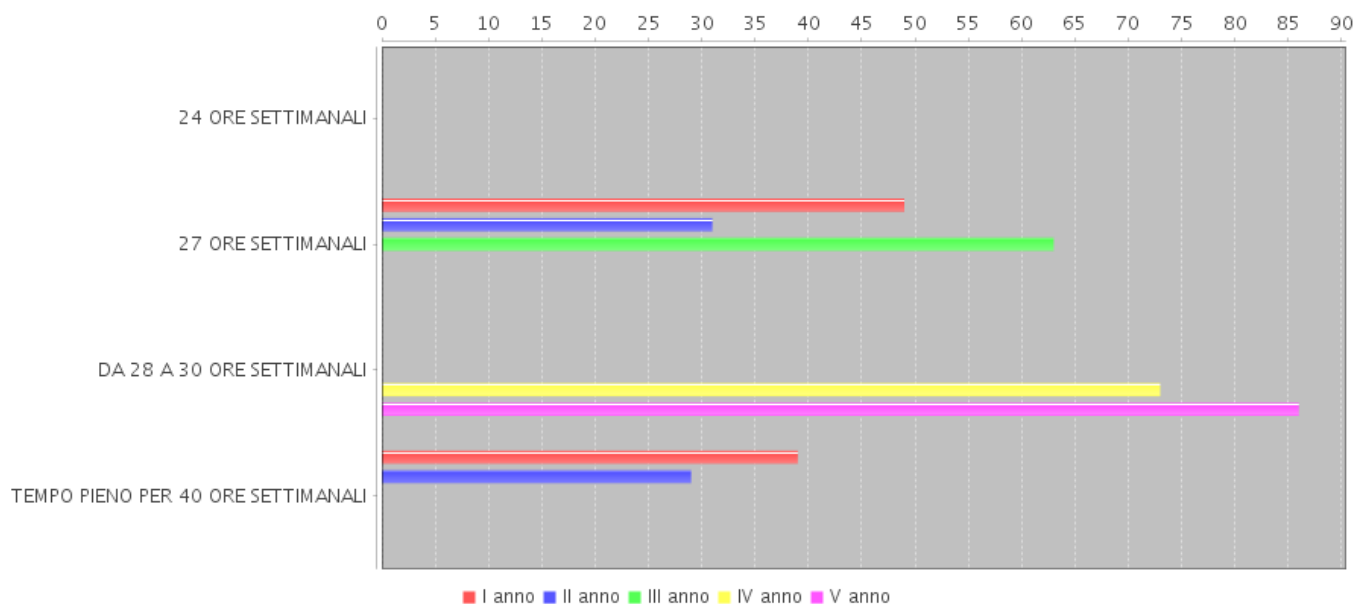
"DON LORENZO MILANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BTAA06406E
Indirizzo	VIA ZANARDELLI,31 BARLETTA 76121 BARLETTA

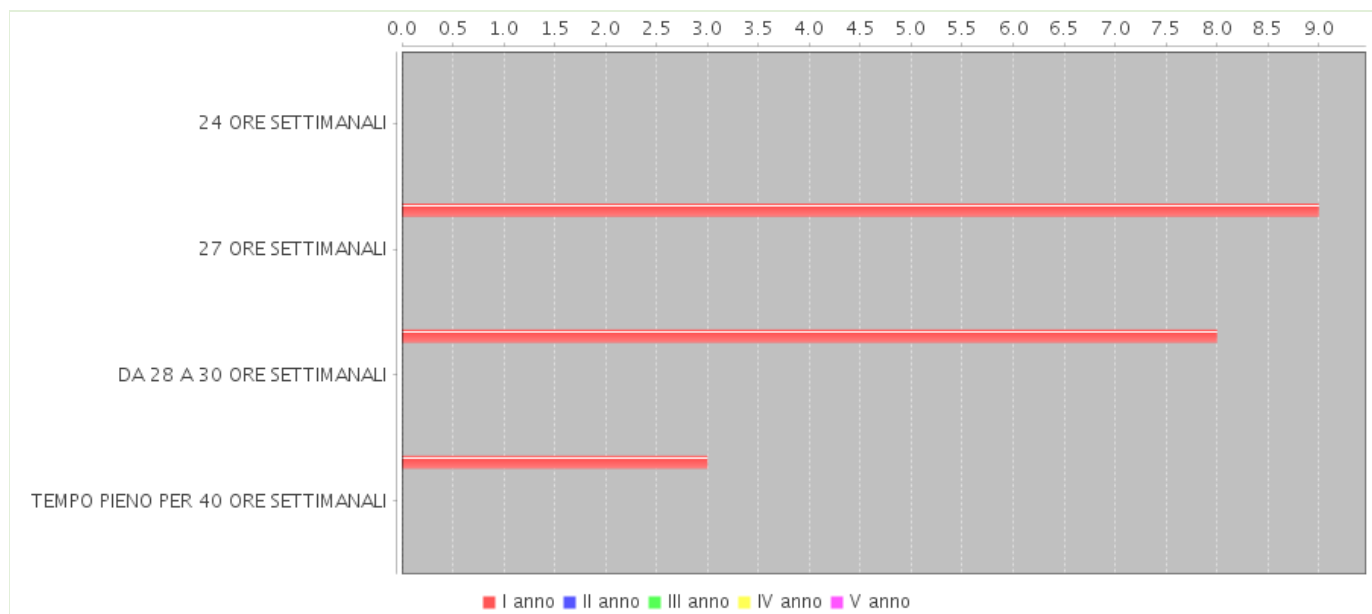
PADRE R. DIBARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BTEE06401E
Indirizzo	VIA CESARE DANTE CIOCE, 1 BARLETTA 76121 BARLETTA
Numero Classi	20
Totale Alunni	370

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



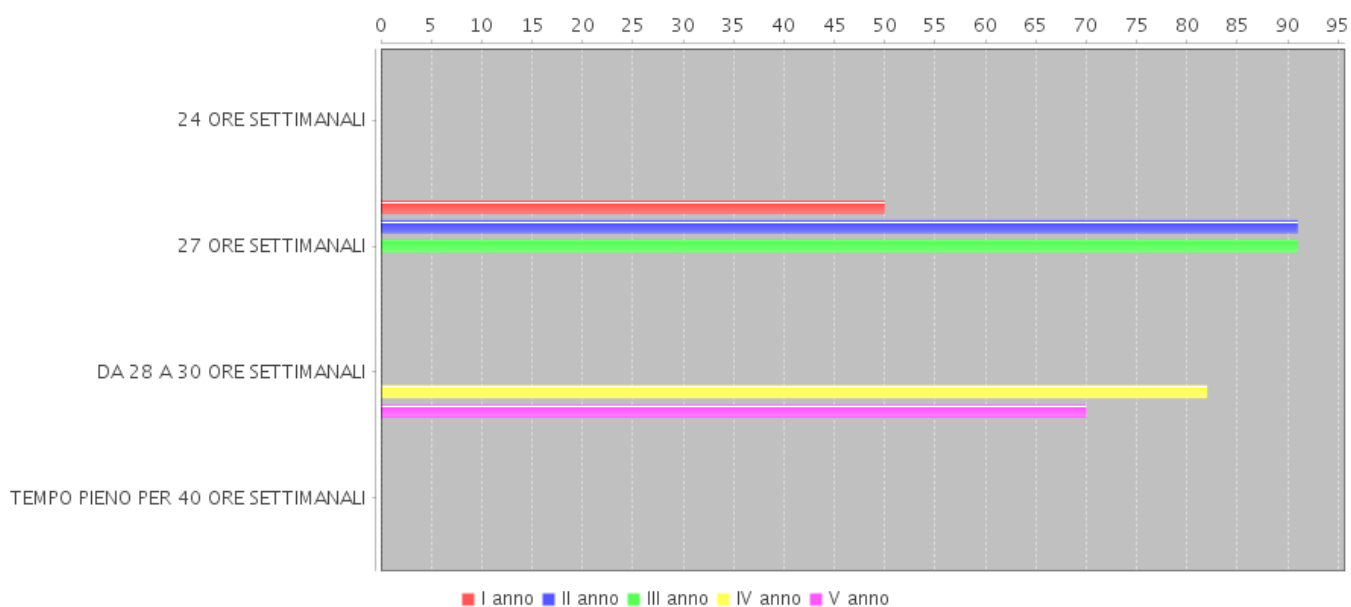
Numero classi per tempo scuola



VIA ZANARDELLI (PLESSO)

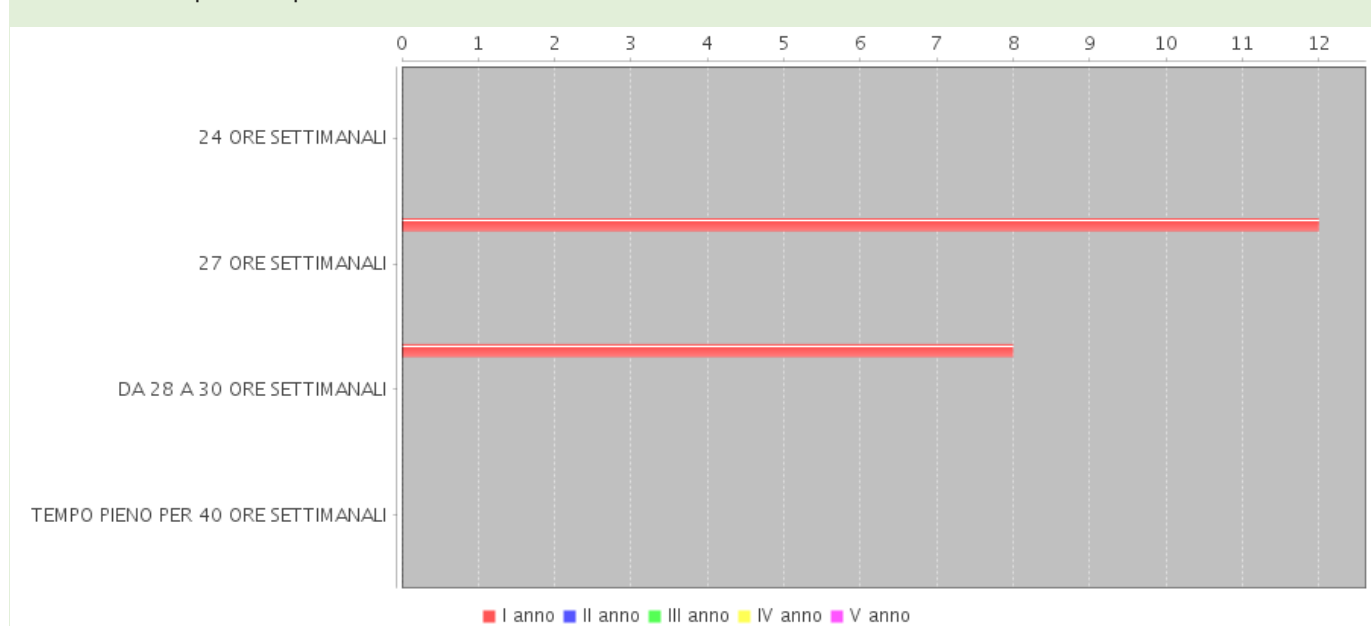
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BTEE06403L
Indirizzo	VIA ZANARDELLI, 29 BARLETTA 76121 BARLETTA
Numero Classi	20
Totale Alunni	384

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

La scuola si colloca in una zona strategica e nevralgica per l'espansione urbana di Barletta. L'istituto consta di tre plessi scolastici collocati tra la zona comunemente nota come "Patalini" e un'area di espansione residenziale legata alla recente realizzazione di edifici per l'edilizia economica (zona 167). Si tratta di un contesto urbano relativamente recente rispetto al centro storico, caratterizzato da un'alta densità abitativa. Urbanisticamente, la zona di Via Zanardelli è definita come periferico-residenziale. Non è una "periferia" nel senso di marginalità estrema, ma piuttosto un'area di cerniera che ha visto negli ultimi decenni un forte sviluppo edilizio. La presenza della linea ferroviaria nelle vicinanze rappresenta storicamente un elemento di demarcazione fisica del territorio, anche se recenti opere urbanistiche (sottopassi e viabilità) hanno cercato di migliorare le connessioni con il resto della città.

Il bacino d'utenza in cui opera la scuola presenta caratteristiche demografiche distintive rispetto ad altre zone di Barletta (come il centro storico o il quartiere Settefrati). Si tratta di nuclei familiari consolidati o di nuova formazione, tipici delle zone di espansione. Il contesto territoriale offre servizi primari essenziali, ma soffre talvolta delle criticità tipiche delle aree a rapida urbanizzazione (come la necessità di maggiori spazi verdi o luoghi di aggregazione giovanile strutturati), rendendo la scuola uno dei principali, se non il principale, polo di aggregazione sociale e culturale per le famiglie della



zona.

Un dato molto rilevante è la capacità attrattiva della scuola. Una quota significativa degli alunni non proviene esclusivamente dal territorio di stretta pertinenza (il quartiere Patalini), ma arriva anche da altri quartieri limitrofi o zone della città. Questo fenomeno ("pendolarismo scolastico" interno) suggerisce che l'istituto gode di una buona reputazione percepita dalle famiglie, le quali sono disposte a spostarsi dal proprio quartiere di residenza per iscrivere i figli alla "Girondi", probabilmente per la qualità dell'offerta formativa o per la gestione organizzativa (es. tempi scuola, servizi mensa).

La scuola Girondi si pone non solo come luogo di istruzione ma come presidio educativo e di cittadinanza in un contesto residenziale denso e funge da fondamentale centro di coesione sociale in una zona della città ad alta densità abitativa.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Scienze	1
	STEM	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	136
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	31
	Chromebook	201

Approfondimento



DOTAZIONE INFORMATICA E SUSSIDI DIDATTICI: La totalità delle aule della scuola primaria è attualmente dotata di monitor interattivi di ultima generazione. Ai monitor fissi, se ne aggiungono alcuni mobili utilizzati per allestire ambienti didattici in spazi non convenzionali. Le vecchie LIM sono state collocate nelle sezioni di tutti i plessi della scuola dell'infanzia. La dotazione di queste tecnologie è implementata dagli investimenti del Piano Scuola 4.0 -Next Generation Classroom che ad oggi permette l'utilizzo di dispositivi mobili "chromebook" nella maggior parte delle classi di scuola primaria. In ciascuno dei plessi della scuola primaria è inoltre presente un laboratorio di informatica già dotato di notebook, tablet, carrelli-armadietto per lo stivaggio e la carica dei dispositivi mobili. Ciò consente di rendere le singole aule ambienti di sperimentazione scientifica, moltiplicando le opportunità di svolgere didattica laboratoriale nelle classi dell'istituto. Nel plesso DIBARI è presente un ATELIER CREATIVO- TECNOLOGICO dotato di kit di robotica educativa, funzionali allo sviluppo del pensiero computazionale (coding). Nel plesso ZANARDELLI è presente un ulteriore SPAZIO STEM "mobile" a disposizione di tutta la popolazione scolastica, dotato anch'esso di kit di robotica educativa e finalizzato a sostenere l'approfondimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (SCIENCE, TECHNOLOGY, ENGINEERING, MATH). Tutti gli ambienti della scuola dell'infanzia sono stati rinnovati grazie al FESR n. 38007 del 27 maggio 2022 "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" che ha permesso di acquistare arredi innovativi e dotazioni tecnologiche. Nel plesso Zanardelli è presente un laboratorio scientifico ben attrezzato. Entrambi i plessi vantano infine una dotazione organica di strumenti musicali per il potenziamento delle competenze artistiche.

ULTERIORI SPAZI DIDATTICI: In ogni plesso vi è una palestra, dotata di attrezzature sportive varie. Nel plesso ZANARDELLI vi sono ulteriori spazi destinati all'attività motoria (pista di atletica, campo da basket/pallavolo). Il plesso centrale è anche dotato di un AUDITORIUM e di uno spazio destinato alla lettura immerso nel verde. Nei plessi DIBARI e ZANARDELLI sono presenti ampie aree verdi frequentemente utilizzate per attività motorie all'aperto e manifestazioni di vario genere. Nei giardini dei due plessi sono stati installati tavoli fissi per attività didattiche outdoor. Sono stati realizzati due giardini didattici, finanziati da fondi FESR REACT-EU "Edugreen", in cui è possibile svolgere attività didattiche immersive. In entrambi i plessi sono stati allestiti spazi flessibili di apprendimento pensati per momenti alternativi alla tradizionale routine scolastica d'aula. Nello spazio flessibile, che si adatta alle esigenze del singolo e del piccolo gruppo di alunni, si realizzano attività laboratoriali, manipolative altamente motivanti, lavoro vis a vis e momenti di decompressione. Il plesso COLLODI vanta un nuovo spazio aperto realizzato in ottemperanza alle normative vigenti, a seguito di interventi di adeguamento e adattamento funzionale di un'area ludico- ricreativa preesistente e attualmente dotata di una pavimentazione antitrauma.

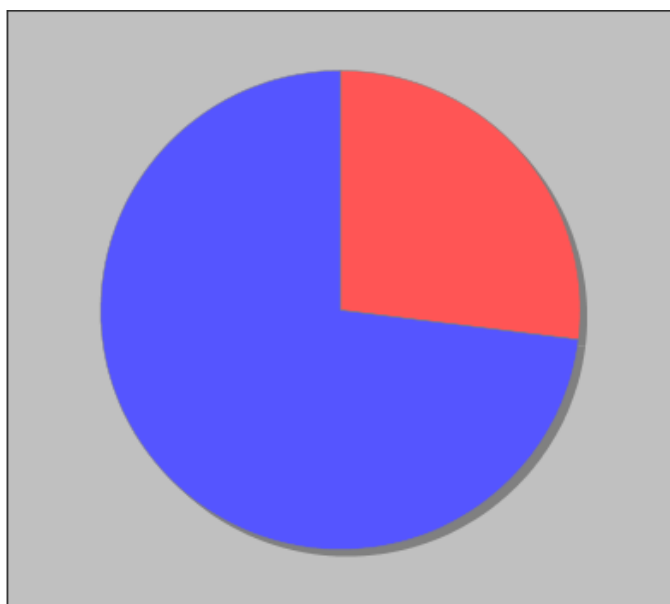


Risorse professionali

Docenti	139
Personale ATA	29

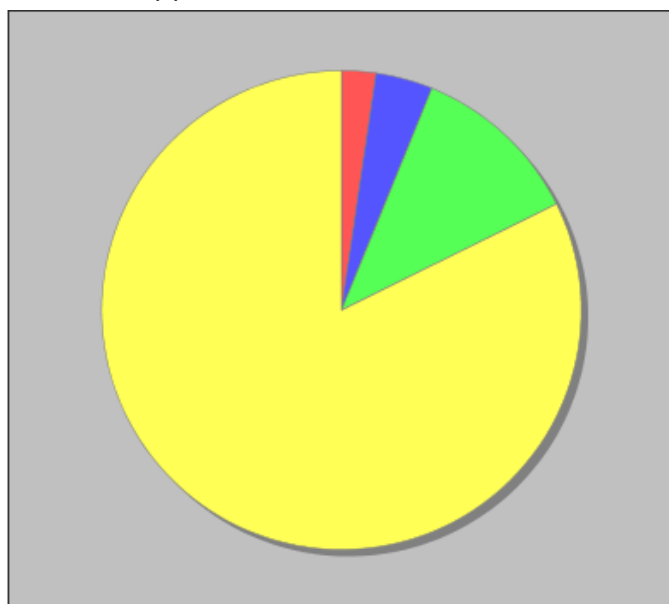
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 48
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 130

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 3
- Da 2 a 3 anni – 5
- Da 4 a 5 anni – 15
- Piu' di 5 anni – 107



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola Girondi aiuta i bambini a diventare grandi, perché la Scuola è Futuro. Promuove il benessere di tutti e di ciascuno, offrendo spazi ed ambienti confortevoli, accoglienti ed innovativi e creando un clima sereno, positivo e favorevole all'apprendimento. Ci prendiamo cura dei nostri bambini dall'inizio dell'infanzia alla fine della primaria, sostenendoli nell'esplorazione del sapere, nello sviluppo del pensiero critico e nel consolidamento della propria identità. Personalizziamo il loro apprendimento attraverso la realizzazione di percorsi di didattica inclusiva, di sviluppo delle competenze e di valorizzazione delle eccellenze. Alla Girondi si apprende attraverso l'esperienza diretta, il coinvolgimento attivo degli alunni e la didattica laboratoriale, nel rispetto degli stili di apprendimento di ciascuno. Puntiamo a sviluppare la motivazione allo studio, a far esprimere l'intelligenza, la diversità e i bisogni speciali di cui si è portatori, perché la differenza non si trasformi in disuguaglianza ma diventi una vera risorsa.

VISIONE: La nostra scuola parte dall'idea di una comunità intesa come agenzia educativa che promuove lo sviluppo armonico e integrale della persona, favorisce il ben-essere dell'alunno, la sua crescita culturale, sociale e umana. Mira all'acquisizione di una consapevolezza tecnologica-ecologica del cittadino del domani, valorizzando atteggiamenti e dinamiche inclusivi. Ambisce a realizzare ambienti di apprendimento flessibili e meno rigidi, accoglienti e slegati dall'idea tradizionale dell'aula.

MISSIONE: L'operato della scuola mira, in definitiva, a far acquisire competenze scaturite dall'integrazione di conoscenze, abilità, capacità metacognitive e metodologiche (saper riflettere sui propri percorsi di apprendimento, sulle strategie adottate, sugli errori commessi, sui risultati e i progressi raggiunti), favorendo la motivazione all'apprendimento di tutti gli alunni che dovranno vivere serenamente la propria quotidianità all'interno della scuola.

Punta a promuovere competenze trasversali, personali e sociali, che stimolino gli alunni ad imparare a cooperare, interagire, prendere iniziative, affrontare e gestire situazioni nuove e complesse. La missione della nostra scuola ha l'obiettivo di:



- fare dell'Istituto un luogo di convivialità relazionale intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi
- valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale ed individuale;
- favorire l'innovazione metodologica e didattica;
- costruire percorsi formativi innovativi per favorire un corredo di conoscenze, abilità e competenze disciplinari ed interdisciplinari, motivanti e significative;
- creare occasioni ed opportunità di partecipazione, condivisione, collaborazione con tutte le risorse umane sia interne che esterne all'istituzione scolastica;
- incoraggiare corretti stili di vita al fine di salvaguardare e migliorare l'ambiente, il territorio di appartenenza e tutelare la salute.

Le scelte strategiche effettuate dalla scuola sono condivise con le famiglie, al fine di garantire cooperazione e corresponsabilità educativo-sociali tra scuola e famiglia attraverso incontri istituzionali degli organi collegiali (Consiglio di Circolo, Consigli di intersezione e di Interclasse).

I docenti, i genitori e tutto il personale non docente sono chiamati a partecipare attivamente e a confrontarsi, sia pure con ruoli differenti, sugli obiettivi strategici dei percorsi formativi, sui problemi e sulle possibili soluzioni, per condividere la responsabilità del ben-essere di tutti gli alunni della Gironi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare le capacità motorie dei bambini del segmento 3-5 anni, attraverso la partecipazione ad attività psicomotorie, manipolative e grafiche pittoriche.

Traguardo

Assicurare la partecipazione di tutti gli alunni cinquenni ad iniziative per la promozione delle abilità motorie e di motricità fine

Priorità

Aumentare la predisposizione all'ascolto attivo di storie e brevi racconti stimolando la curiosità narrativa e l'acquisizione di un repertorio semantico ricco.

Traguardo

Assicurare la partecipazione degli alunni ad iniziative di lettura condivisa e di educazione all'ascolto attivo.

Priorità

Promuovere nelle pratiche didattiche approcci metodologici basati sull'osservazione e sulla sperimentazione scientifica.

Traguardo

Realizzare anche nella scuola dell'infanzia attività ludico-laboratoriali afferenti all'area delle STEM.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere/migliorare i risultati INVALSI nelle prove di Italiano e Matematica delle classi seconde e nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese nelle classi quinte.

Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni presenti nelle fasce di livello 1 e 2 colmando il gap di genere nei risultati INVALSI.

● Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare e potenziare le competenze chiave europee in madrelingua e in lingua straniera.

Traguardo

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni, attraverso percorsi di potenziamento curricolari ed extra-curricolari.

Priorità

Innovare la pratica didattica con approcci STEM.

Traguardo

Realizzare attività laboratoriali, attraverso un approccio STEM integrato che preveda connessioni interdisciplinari.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2025 - 2028



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Innovazione per le Competenze Chiave**

Tale percorso si pone come obiettivo principale il potenziamento delle competenze di base degli alunni. Come evidenziato dai risultati delle prove INVALSI è sempre auspicabile un miglioramento delle performance nelle competenze chiave (Italiano, Matematica, L2), realizzabile attraverso percorsi didattici mirati e innovativi.

Il percorso di miglioramento si focalizza sulla necessità di consolidare i saperi essenziali in Italiano, Matematica e Inglese attraverso una profonda revisione metodologica. L'idea centrale è quella di superare la frammentazione delle conoscenze favorendo una didattica "del fare" che veda lo studente protagonista nella risoluzione di problemi reali. Questo approccio si traduce nell'attivazione di unità di apprendimento interdisciplinari e nell'uso di tecnologie adattive che permettano di personalizzare il ritmo di apprendimento, con l'obiettivo ultimo di ridurre la varianza tra le classi e migliorare il punteggio medio d'istituto nelle prove nazionali, allineandolo alla media regionale o superandola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere/migliorare i risultati INVALSI nelle prove di Italiano e Matematica delle classi seconde e nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese nelle classi quinte.

Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni presenti nelle fasce di livello 1 e 2 colmando il



gap di genere nei risultati INVALSI.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valorizzare e potenziare le competenze chiave europee in madrelingua e in lingua straniera.

Traguardo

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni, attraverso percorsi di potenziamento curricolari ed extra-curricolari.

Priorità

Innovare la pratica didattica con approcci STEM.

Traguardo

Realizzare attività laboratoriali, attraverso un approccio STEM integrato che preveda connessioni interdisciplinari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitorare l'efficacia della progettazione didattica disciplinare e gli strumenti di verifica degli apprendimenti in Italiano, Matematica e in Inglese per le classi 2^a e 5^a.

Monitorare l'efficacia degli interventi, attraverso prove iniziali e finali.



○ Ambiente di apprendimento

Utilizzare le prove comuni digitalizzate in itinere e finali per tutte le classi in italiano, matematica, inglese archiviate in un repository.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale docente sulle pratiche didattiche STEM.

Promuovere la formazione del personale docente anche attraverso la partecipazione alla mobilità Erasmus plus.

● Percorso n° 2: Ambienti di apprendimento connessi

Tale percorso si pone come obiettivo il consolidamento delle competenze digitali dei docenti con particolare riferimento all'intelligenza artificiale (IA), alla robotica educativa e alla matematica ludica, con ricadute dirette sulla didattica e sugli alunni. Si sfruttano le opportunità offerte dal PNRR per trasformare la scuola in un ecosistema digitale avanzato. Non si tratta soltanto di dotare le aule di nuovi dispositivi, ma di integrare stabilmente nel curriculum quotidiano linguaggi innovativi come il coding, la robotica educativa, lo storytelling, il podcast, il tinkering. Con una didattica basata sul gioco, la Game-Based Learning, l'apprendimento sarà sicuramente più coinvolgente, motivante e interattivo e si alleneranno il problem-solving, la creatività e l'acquisizione di competenze disciplinari. In quest'ottica i docenti diventano facilitatori di competenze trasversali, preparando gli studenti a un uso critico e creativo dell'intelligenza artificiale e degli strumenti digitali, trasformando così gli spazi fisici in veri e propri centri di innovazione permanente.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere nelle pratiche didattiche approcci metodologici basati sull'osservazione e sulla sperimentazione scientifica.

Traguardo

Realizzare anche nella scuola dell'infanzia attività ludico-laboratoriali afferenti all'area delle STEM.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare e potenziare le competenze chiave europee in madrelingua e in lingua straniera.

Traguardo

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni, attraverso percorsi di potenziamento curricolari ed extra-curricolari.

Priorità

Innovare la pratica didattica con approcci STEM.

Traguardo



Realizzare attività laboratoriali, attraverso un approccio STEM integrato che preveda connessioni interdisciplinari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti innovativi di apprendimento collaborativo, con dotazioni di robotica making e tinkering.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione del personale docente sulle pratiche didattiche STEM.

Promuovere la formazione del personale docente anche attraverso la partecipazione alla mobilità Erasmus plus.

● **Percorso n° 3: Innovazione metodologica e didattica esplorativa**

Tale percorso si pone come obiettivo l'innovazione metodologica basata su approcci laboratoriali ed esplorativi. Il percorso di miglioramento trae origine dalle priorità espresse nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e mira a consolidare un modello educativo capace di rispondere alle sfide della società contemporanea. L'obiettivo centrale risiede nella transizione da una didattica trasmissiva a una metodologia di tipo laboratoriale ed esperienziale, in cui l'integrazione tra saperi teorici e applicazioni pratiche diventi il fulcro



dell'azione educativa. Tale processo di rinnovamento si fonda sulla convinzione che l'apprendimento sia un atto di scoperta attiva, volto a stimolare la curiosità intellettuale e lo sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza digitale. L'azione di innovazione si innesta su tre aree nevralgiche di intervento: spazi didattici digitali (Workspace Personale), laboratori operativi di robotica e sperimentazione, uso flessibile di spazi e infrastrutture.

La prima area di intervento riguarda il consolidamento degli spazi didattici digitali mediante l'utilizzo del Workspace personale per ogni studente e docente, un ambiente virtuale inteso come un ecosistema dinamico per la personalizzazione degli apprendimenti, dove il monitoraggio dei progressi e lo scambio di feedback avvengono in modo continuo.

Parallelamente, l'istituto punta sull'attivazione di laboratori operativi di robotica educativa come mediatori per l'insegnamento delle discipline STEM e del pensiero computazionale. Attraverso la manipolazione di kit robotici e la risoluzione di problemi complessi, gli studenti hanno la possibilità di sperimentare approcci di tipo esplorativo, dove l'errore viene riletto come una tappa fondamentale del processo conoscitivo e la collaborazione tra pari diventa la modalità privilegiata di lavoro.

La trasformazione metodologica richiede una riflessione profonda sulla configurazione degli spazi e delle infrastrutture fisiche dell'Istituto. Il miglioramento degli ambienti di apprendimento prevede il superamento dell'aula tradizionale in favore di setting flessibili e polifunzionali, capaci di adattarsi rapidamente alle diverse fasi della didattica, dal momento della ricerca individuale a quello del confronto di gruppo o della presentazione plenaria. L'adeguamento infrastrutturale garantisce che la scuola diventi un luogo aperto e stimolante, in cui l'idea di "esplorazione" è presente in modo diffuso e trasparente e caratterizza le pratiche didattiche di tutte le discipline in un'ottica interdisciplinare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Promuovere nelle pratiche didattiche approcci metodologici basati sull'osservazione



e sulla sperimentazione scientifica.

Traguardo

Realizzare anche nella scuola dell'infanzia attività ludico-laboratoriali afferenti all'area delle STEM.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare e potenziare le competenze chiave europee in madrelingua e in lingua straniera.

Traguardo

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni, attraverso percorsi di potenziamento curricolari ed extra-curricolari.

Priorità

Innovare la pratica didattica con approcci STEM.

Traguardo

Realizzare attività laboratoriali, attraverso un approccio STEM integrato che preveda connessioni interdisciplinari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare l'efficacia degli interventi, attraverso prove iniziali e finali.



○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare le prove comuni digitalizzate in itinere e finali per tutte le classi in italiano, matematica, inglese archiviate in un repository.

Creare ambienti innovativi di apprendimento collaborativo, con dotazioni di robotica making e tinkering.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione del personale docente sulle pratiche didattiche STEM.

Promuovere la formazione del personale docente anche attraverso la partecipazione alla mobilità Erasmus plus.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola Girondi mette in atto modalità didattiche sempre più innovative, proponendo ai suoi studenti nuove esperienze di apprendimento.

Un importante filone di innovazione è quello centrato sull'uso della tecnologia e dei dispositivi informatici a disposizione dell'istituto; una scelta fatta già anni addietro che si concretizza oggi in una serie di pratiche quotidiane e scelte formative extracurricolari che connotano una forte identità in chiave digitale e di robotica. Negli anni precedenti gli spazi laboratoriali disponibili erano usati da tutte le classi, tramite prenotazione su un calendario regolarmente aggiornato; progressivamente è in atto un cambiamento in cui le aule stesse diventano degli spazi flessibili e si trasformano, per esigenze didattiche, in laboratori. Ciò è reso possibile dal fatto che ogni classe ha a disposizione uno smart monitor stabilmente installato e connesso in rete; dalla presenza di laboratori mobili che permettono la movimentazione di un buon numero (destinato ad aumentare attraverso nuovi finanziamenti ministeriali) di dispositivi informatici (tablet e computer portatili); dalla disponibilità di una grande quantità e varietà di strumenti di robotica S.T.E.M. che fanno parte di laboratori condivisi e diffusi (laboratorio S.T.E.M. e Atelier creativo-tecnologico). Gli studenti lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, sperimentano e realizzano progetti ed attività ordinarie di classe che consentono loro di acquisire competenze trasversali, relazionali e sociali. A partire dalla Scuola dell'Infanzia e in tutte le classi della Scuola Primaria si propongono percorsi di programmazione computazionale (unplugged e digitale) individuali e di gruppo. Ciò nasce, dalla convinzione che è compito dei docenti stimolare gli allievi ad utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole e a sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività ed imparare. I benefici del "coding" si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo. Inoltre, nella nostra scuola, il processo di modifica dell'ambiente di apprendimento/insegnamento è in continuo divenire attraverso l'acquisizione di nuove strumentazioni e la creazione di ambienti non standard, altamente flessibili e innovativi. Continua a mantenere la sua importanza anche il laboratorio informatico in cui sono collocati i notebook ed una stampante 3D. Il laboratorio ospita anche l'atelier creativo-tecnologico e il laboratorio S.T.E.M, spazi flessibili in cui promuovere la capacità di ogni alunno a costruire il proprio apprendimento, attraverso la collaborazione attiva e reciproca. Sappiamo che le competenze degli



studenti vengono favorite solo nel momento in cui i docenti incentivano le occasioni per far emergere le potenzialità di sviluppo di ciascuno attraverso proposte didattiche stimolanti e innovative. Tutti i processi sono supportati alla base da un piano di formazione che ha coinvolto a tappeto il personale docente, per promuovere la transazione digitale della didattica.

Tuttavia il digitale, la robotica e l'informatica non è l'unica direttiva sulla quale la scuola si muove per promuovere innovazione. Partendo da riflessioni scaturite all'interno dei dipartimenti disciplinari, del collegio dei docenti, dei consigli di interclasse e altro, il corpo docente cerca sempre di creare nuove occasioni che favoriscano i processi di apprendimento. In due classi di scuola primaria è stata fatta la scelta dell'adozione alternativa dei libri di testo, per offrire agli alunni un'alternativa alla classica manualistica delle case editoriali e favorire la costruzione del pensiero poliedrico dei bambini. Una scelta coraggiosa quanto stimolante.

Oltre alle pratiche didattiche, anche nell'area amministrativa l'istituto sta lavorando velocemente al processo di digitalizzazione della produzione, protocollazione, archiviazione e conservazione di tutti i documenti e dei processi attivati, in ottemperanza al D.P.C.M. del 13 novembre 2014 che impone a tutte le P.A. l'adeguamento dei sistemi di gestione documentale alle regole imposte per la digitalizzazione integrale di tutti i servizi. L'organizzazione della attività funzionali all'insegnamento è quindi del tutto digitalizzata. Il sito web dell'istituto costantemente aggiornato è l'interfaccia di comunicazione diretta con tutta la comunità scolastica. Sono disponibili sul sito link ai principali servizi ed una modulistica aggiornata e completa. Tutti gli alunni e i docenti hanno un profilo digitale e fanno parte del network interno della G-Suite che viene utilizzato per scopi organizzativi e didattici. I servizi di conservazione dei documenti digitali degli uffici di segreteria, i servizi di gestione destinati al personale e agli alunni e anche il sito internet sono stati implementati e rinnovati grazie ai finanziamenti messi a bando dal dipartimento per la trasformazione digitale - PA digitale 2026, misure 1.2 e 1.4

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le pratiche d'insegnamento e apprendimento mirano all'innovazione metodologica e ad approcci esplorativi, al fine di consolidare un modello educativo capace di rispondere alle sfide della società contemporanea. L'obiettivo centrale risiede nella transizione da una didattica



trasmissiva ad una metodologia di tipo laboratoriale ed esperienziale, in cui l'integrazione tra saperi teorici e applicazioni pratiche diventi il fulcro dell'azione educativa. Tale processo di rinnovamento si fonda sulla convinzione che l'apprendimento sia un atto di scoperta attiva, volto a stimolare la curiosità intellettuale e lo sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza digitale. L'area di innovazione si innesta su tre assi nevralgici di intervento: spazi didattici digitali (Workspace Personale), laboratori operativi di robotica e spazi e infrastrutture.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola Girondi intende l'innovazione come costante rinnovamento delle pratiche didattiche. Un processo continuo che si pone l'obiettivo di creare stimoli ed occasioni per favorire l'apprendimento e fare del quotidiano scolastico un'esperienza sempre nuova ed interessante. Per fare questo ci si avvale di strumenti didattici già in dotazione o di altri recentemente acquisiti. In questa visione, il curriculum si apre a una personalizzazione profonda, capace di integrare la didattica laboratoriale con le soft skills necessarie nel ventunesimo secolo. Gli ambienti di apprendimento superano il concetto di aula tradizionale per trasformarsi in spazi flessibili e modulari, come le Aule 4.0, dove gli arredi e la tecnologia favoriscono la collaborazione anziché la semplice ricezione passiva. Questa trasformazione fisica si accompagna a una fusione tra apprendimento formale e non formale, in cui le esperienze vissute nel territorio possano avere ricadute positive sulla comunità di appartenenza e attività di service learning diventano parte integrante e riconosciuta del percorso formativo dello studente. L'attività pratica si lega al programma scolastico; l'idea è: "Imparo una materia mettendola al servizio dei bisogni reali della mia comunità". Esempio pratico: se in classe si studiano le piante, invece di fare solo teoricamente, gli alunni della Girondi fanno nascere e curare in un piccolo vivaio, giovani piante che mettono a dimora in un'area degradata del quartiere. In questo modo imparano la botanica "facendo" e contemporaneamente offrono un servizio al territorio. Questo modo di operare rende gli studenti protagonisti attivi. Non studiano per un voto, ma per essere utili, sviluppando responsabilità civica e senso critico.

L'obiettivo è creare un'alleanza educativa per far sì che l'intera comunità si faccia carico dell'educazione dei bambini, contrastando la povertà educativa e la dispersione scolastica.

Naturalmente, in linea con le scelte nazionali degli ultimi anni, una grande area di innovazione è



rappresentata dalla transizione digitale della didattica, azione espressa dagli investimenti PNRR sulla scuola. Grazie ad essi la scuola si è dotata di strumenti didattici tecnologici, per il cui utilizzo ed applicabilità, i docenti hanno seguito una formazione specifica.

L'impiego dei Chromebook rappresenta il fulcro di questa operatività digitale, perché permette agli alunni di realizzare attività collaborative su piattaforme cloud e costruire report o materiali letterali o scientifici in tempo reale. Attraverso questi strumenti, è possibile attuare la metodologia della flipped classroom, trasformando il computer in un laboratorio di ricerca attiva e di elaborazione creativa di contenuti multimediali. Anche la produzione di podcast si inserisce in questo contesto come un potente strumento di narrazione didattica: gli studenti possono ideare interviste impossibili a figure storiche o curare un notiziario scolastico, lavorando sulla padronanza linguistica e sulla strutturazione del pensiero critico attraverso il montaggio audio e la narrazione orale.

Parallelamente, l'innovazione nella logica e nel calcolo passa attraverso l'uso di giochi da tavolo matematici e di logica che obbligano gli alunni a collaborare per risolvere quesiti complessi e avanzare nel percorso, trasformando l'errore in un momento di analisi e ripartenza. L'integrazione tra il gioco concreto, come gli scacchi o la manipolazione di oggetti, e la programmazione a blocchi su piattaforme dedicate, consente di visualizzare concetti astratti in modo tangibile. Queste attività, che spaziano dalla caccia al tesoro geometrica all'aperto fino alla creazione di algoritmi di gioco, rendono la matematica una disciplina viva e orientata al problem solving.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) costituisce una nostra importante priorità per: educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza; migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella nostra scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per: il miglioramento dell'efficacia didattica l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di



flessibilità e adattabilità al cambiamento, del pensiero critico. Nella nostra scuola è allestito il “Laboratorio STEM”, un laboratorio mobile e diffuso in quanto presente nei tre plessi della scuola. Esso è dotato di tecnologie e risorse, con cui le studentesse e gli studenti potranno osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici di robotica e digitali innovativi (i-robot Roots, Matata lab, Lego Spike, makey makey, micro bit, Bee bot, Blue Bot, Dash & Dot, visori V.R.). I docenti della Scuola Girondi, inoltre, presso il plesso Di Bari, hanno a disposizione l'atelier creativo-tecnologico, un ambiente creativo-interattivo dove i nativi digitali apprendono per scoperte; un luogo che simula contesti reali in cui ognuno mette alla prova le proprie capacità di risoluzione problemi. Lo spazio polifunzionale favorisce varie attività, contesti educativi sempre diversi e stili di apprendimento molteplici. Robot mobili interattivi da programmare con tablet (Bee Bot, Blue Bot, Ozobot, Cubetto, Dash& Dot), Kit di robotica Lego WeDo interfacciati con Scratch, Kit di videomaking rendono l'atelier uno spazio tecnologico di esplorazione, manipolazione, programmazione e creatività. L'ambiente altamente flessibile, incoraggia tutti a realizzare in modo attivo, condiviso e partecipativo storie interattive ascoltate o ideate. In tal modo, i progetti dei bambini (personaggi, oggetti, ambienti...) prendono forma e si concretizzeranno in un autentico lavoro da makers. Si concretizza uno spazio di apprendimento anche oltre i confini fisici dell'edificio e temporali dell'orario scolastico, creando percorsi formativi inclusivi, perché personalizzati e focalizzati sui bisogni degli allievi. Tutti i plessi della scuola dell'infanzia sono stati interessati da un rinnovamento finalizzato a potenziare ed arricchire gli spazi didattici già esistenti per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze nelle diverse attività ed occasioni ludiche e di apprendimento. Ciò permette di migliorare le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, anche al fine di superare le disuguaglianze, le barriere territoriali, economiche, sociali e culturali. Nell'immediato si sta già promuovendo l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem solving; nella collaborazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione informatica.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: "scuola è futuro"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'avviso 84780 del 10.10.2022, pubblicato in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, chiede alla Scuola Italiana di potenziare le competenze digitali di insegnamento e apprendimento attraverso lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale. L'investimento, si pone sul solco di due precedenti avvisi FESR di cui la Scuola ha fruito: il 20480 del 17.04.2020 e il 28966 del 06.09.2021 che hanno permesso al nostro istituto di dotarsi di un monitor interattivo in ogni aula di scuola primaria, raggiunta da prese LAN grazie al cablaggio strutturato degli interi edifici. Tra le priorità individuate dalla nostra Istituzione scolastica emerge ora la necessità di rinnovare la didattica ordinaria attraverso la predisposizione di spazi didattici innovativi, in cui valorizzare e potenziare le competenze chiave europee digitali degli alunni. Nello specifico, si intende adottare un modello didattico che permetta gli alunni più grandi, dalla terza classe in poi - di utilizzare a scuola il supporto digitale in alternativa al tradizionale libro di testo e poter costruire un corredo di conoscenze, abilità e competenze disciplinari ed interdisciplinari, motivanti e significative oltre che capitalizzabili nell'arco della vita; in più, creare occasioni ed opportunità di partecipazione, condivisione, collaborazione tra



pari. La scelta di potenziare le competenze digitali degli alunni viene fuori da una maggiore consapevolezza da parte dei docenti che l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica tradizionale può facilitare un percorso di appropriazione delle conoscenze più creativo e più personalizzato da parte del bambino. Favorisce la socialità, la condivisione, la motivazione. Inoltre, le nuove tecnologie sviluppano abilità intellettuali, tra cui il saper ragionare per affrontare la soluzione di un problema, l'imparare ad imparare e la creatività. La scuola si pone l'obiettivo di creare un nuovo modello organizzativo-didattico che si basa sul rinnovamento dei principali ambienti di apprendimento in cui i docenti propongono attività motivanti e collaborative che gli alunni fruiscono attraverso l'utilizzo di dispositivi individuali. Il modello non intende abolire approcci tradizionali, ma offrire la guida ad un uso consapevole, ragionato e critico degli strumenti digitali che sono ormai parte integrante del quotidiano di ognuno. Il numero degli studenti coinvolti dipenderà ovviamente dai costi reali dei dispositivi individuati, a cui andranno sicuramente aggiunti quelli già in possesso della nostra istituzione; il numero totale dovrebbe permettere alle classi quarte e quinte di fruire del dispositivo, ma si spera anche di coinvolgere le terze classi. In aggiunta a questo, si intende riqualificare il laboratorio informatico di uno dei due plessi e dotare di attrezzature digitali anche le due biblioteche presenti nei due plessi.

Importo del finanziamento

€ 166.296,85

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0



● Progetto: Mission STEM: competenze del futuro per tutti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nella nostra scuola, e solo in uno dei nostri plessi, abbiamo intrapreso alcune attività di coding e STEM dedicate, purtroppo, a gruppi limitati di studentesse e di studenti, i quali hanno sviluppato la loro capacità di pensare in maniera algoritmica, la loro capacità di problem solving, hanno sostanzialmente migliorato il loro rendimento scolastico in tutte le discipline e soprattutto hanno imparato "divertendosi"! Con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola, compresa la scuola dell'infanzia. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le discipline, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola (kit di robotica educativa per progettare, costruire e quindi programmare modelli motorizzati basati su mattoncini e robot che si muovono su superfici fisiche e digitali seguendo percorsi colorati). Si intendono inoltre acquisire blocchetti magnetici colorati (bit) ciascuno con una funzione elettronica specifica che assemblati sono programmabili con app. La nostra scuola vuole altresì investire nella didattica immersiva, altamente inclusiva, che permette non solo di stimolare tutti i sensi, ma di essere completamente immersi nell'esperienza didattica rendendo molto più intuitivo l'apprendimento e superando facilmente le difficoltà che può incontrare un alunno BES/DSA. Pertanto, si intende sostenere una didattica per competenze altamente inclusiva che promuova la parità di genere nei settori STEM di tutte le studentesse della Scuola.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00



Data inizio prevista

11/11/2021

Data fine prevista

20/05/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	53



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di implementazione del digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione rivolte al personale scolastico e realizzate con modalità innovative. Le attività si arricchiranno di sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi finalizzate al potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. È previsto un unico intervento che porterà alla



formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra i docenti, insistendo anche su più attività che - dove opportuno - potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	83

● Progetto: "Formarsi per formare"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto



Il progetto di formazione del personale scolastico per la transizione digitale, come definito dal Decreto Ministeriale 66/2023, rappresenta un'iniziativa cruciale per preparare il corpo docente alle sfide e alle opportunità offerte dall'era digitale nell'ambito dell'istruzione. Questo programma si propone di attivare percorsi formativi all'avanguardia, adattabili alle esigenze specifiche della scuola del futuro. Il cuore di questo progetto risiede nell'erogazione di corsi online sincroni, che consentano ai partecipanti di accedere alla formazione da qualsiasi luogo, favorendo la flessibilità e la partecipazione attiva. Ogni percorso formativo avrà una durata complessiva di 20 ore, suddivise in sessioni strutturate per massimizzare l'apprendimento e favorire l'interazione tra i partecipanti. Il numero di docenti coinvolti in ciascun percorso sarà attentamente gestito, con un range indicativo di 15 / 20 partecipanti. Questo assicura un ambiente di apprendimento ottimale, in cui ogni partecipante può beneficiare di un'attenzione personalizzata e di opportunità di collaborazione significative. I contenuti dei percorsi formativi saranno mirati a coprire diversi ambiti tematici, come l'aggiornamento del curriculum per le competenze digitali, le metodologie didattiche innovative, la verifica e la valutazione innovativa, il pensiero computazionale, le discipline STEM tramite un approccio interdisciplinare, l'utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale. Si organizzerà inoltre un percorso formativo che consentirà ai docenti di scoprire tutte le potenzialità dei Chromebook, recentemente acquistati con l'investimento Next Generation Classroom, al fine di innovare la didattica quotidiana. Oggetto di questa formazione sarà l'utilizzo dei Chromebook per sfruttare adeguatamente i vari strumenti di Google Workspace for Education per la creazione di risorse curriculari, la condivisione, la comunicazione e in generale per ogni attività didattica e organizzativa all'interno della scuola. Ogni percorso formativo sarà strutturato in modo da combinare elementi teorici e pratici, offrendo agli insegnanti l'opportunità di acquisire conoscenze approfondite e di metterle in pratica attraverso attività hands-on e progetti applicativi. Saranno anche incoraggiati a condividere le loro esperienze e le loro migliori pratiche, creando una comunità di apprendimento in cui saranno incoraggiate l'innovazione e la condivisione. Al fine di garantire la qualità e la pertinenza dei percorsi formativi, verranno utilizzati strumenti di valutazione continua e feedback da parte dei partecipanti e degli esperti del settore. Questo ciclo di feedback costante consentirà di adattare e migliorare costantemente i contenuti e i metodi di insegnamento, assicurando che i corsi rimangano allineati alle esigenze in evoluzione della scuola del futuro. In sintesi, il progetto di formazione del personale scolastico per la transizione digitale rappresenta un'imperativa risposta alla necessità di preparare il corpo docente alle sfide e alle opportunità della società digitale. Attraverso l'erogazione di percorsi formativi innovativi e flessibili, si mira a garantire che gli insegnanti siano pronti a guidare gli studenti verso il successo nel mondo sempre più digitale di oggi e di domani.



Importo del finanziamento

€ 61.663,02

Data inizio prevista

03/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	77.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Turn up Girondi!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Nel mondo dei giovani il "turn up" è l'azione che fa il DJ quando vuole alzare il volume della musica nel pieno di una serata. L'espressione e l'immagine rendono bene l'idea del momento storico che stiamo vivendo, giacché investimenti del genere, prima di ora nella scuola, non si erano mai visti. Proprio per questo crediamo sia arrivato il momento di "alzare l'asticella" e sfruttare appieno le potenzialità che il Piano offre, mettendo in campo azioni di integrazione e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

potenziamento di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. La scuola Girondi da tempo ha puntato sulle discipline STEM intercettando gli investimenti che negli anni l'Amministrazione ha messo a disposizione. Il decreto rappresenta quindi una grande opportunità per continuare su una strada già intrapresa e che ad oggi rappresenta un punto di forza di questa scuola (da qui il nome del progetto). Per il potenziamento delle discipline STEM si realizzeranno moduli in orario extracurriculare individuando gruppi di 20 alunni circa e coinvolgendo tutte le interclassi, dalla prima alla quinta. Per potenziare invece le competenze linguistiche degli studenti, ci si rivolgerà agli alunni del biennio finale della scuola primaria, in modo tale che possano, alla fine dei percorsi, essere in grado di conseguire una certificazione del tipo "Cambridge" riconosciuta e spendibile anche al di fuori.

Importo del finanziamento

€ 115.206,14

Data inizio prevista

15/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Nella scuola ogni percorso di apprendimento è organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e abilità con la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità. Il tutto senza perdere di vista un generale stato di benessere che fa da sfondo al tempo scuola.

A questi due aspetti corrisponde la matrice progettuale d'Istituto che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea con le Indicazioni Nazionali.

Le nostre principali linee progettuali che integrano gli apprendimenti previsti dal curriculum di istituto e connotano l'offerta formativa della scuola Gironi sono:

- Coding e robotica.
- Educazione alla lettura e alla narrazione
- Ambiente e territorio.
- Sport e benessere.
- Inclusione.

CODING E ROBOTICA

Il coding, cioè il linguaggio di programmazione informatica, trova la sua giustificazione in ambito scolastico come metodologia trasversale che consente di imparare ad usare in modo critico la tecnologia e la rete. È inoltre uno strumento indispensabile per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale perché aiuta a sviluppare la creatività, allena la mente dei bambini e dei ragazzi ad usare il ragionamento logico nella vita di tutti i giorni. Nelle attività previste, gli alunni utilizzano i materiali realizzati dal MIUR in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'informatica) e la piattaforma internazionale Code.org che insegna a muovere i primi passi nel



mondo della programmazione, proponendo percorsi di livello base o avanzato. Una delle attività laboratoriali in cui il coding trova maggiore applicazione è un ambiente di programmazione grafica, in cui l'alunno pianifica comandi ed istruzioni, come fossero tasselli di un puzzle, inserendoli in una sequenza, al fine di realizzare storie, giochi e animazioni. Attraverso questa attività i bambini imparano a mettere ordine tra i propri pensieri, pianificare le azioni, risolvere problemi, imparare a programmare. (Problem posing and solving).

Per queste caratteristiche, l'approccio metodologico offerto dal coding si presta ad essere utilizzato in maniera trasversale da tutte le discipline. Gli spazi e le dotazioni disponibili, oltre ai principali elementi di innovazione, sono descritti in altre sezioni del documento.

L'attuale dotazione di robotica è stata implementata grazie all'azione del Piano Nazionale Scuola Digitale 2022-2025 con cui è la scuola si è dotata di un nuovo laboratorio mobile STEM, a disposizione di tutti, fornito di Kit di robotica Lego Spike, i-Root e Visori per la realtà virtuale. A questi sono seguiti ulteriori investimenti che l'istituto ha sempre saputo cogliere.

EDUCAZIONE ALLA LETTURA E ALLA NARRAZIONE

Le ragioni che spingono la nostra scuola ad investire sulle pratiche di lettura sono molte. Ormai gli studi che illustrano l'impatto della lettura sulle possibilità di successo a scuola e nella vita non si contano: è dimostrato che leggere regolarmente non solo aumenta le probabilità di successo accademico ma sembra risvegliare anche il senso civico e sociale della persona. Ciò significa che le abitudini di lettura hanno ricadute positive non solo sull'individuo ma sulla società in generale. Una società in cui la lettura ha un ruolo primario è una società meglio informata, più propensa a salvaguardare la cultura democratica ma anche più critica ed in grado di analizzare i problemi per trovare soluzioni, formulando un pensiero.

Se trasportiamo queste considerazioni all'interno di un gruppo classe, capiamo come la lettura possa contribuire alla costruzione di teste pensanti libere, democratiche e rispettose delle diversità. La lettura aiuta la costruzione del sé, insegna ad accettare le opinioni diverse. Ascoltare storie contribuisce a progettare ed immaginare il proprio futuro.



La scuola Girondi insiste sull'educazione alla lettura fin dalla scuola dell'infanzia, in cui i bambini sono esposti piacevolmente a momenti di lettura ad alta voce quotidiani in sezione e partecipano altresì ad iniziative che coinvolgono lettori esterni che possono essere anche alunni della primaria. Così come gli alunni della primaria vivono una serie di iniziative a livello locale ma anche nazionale: "io leggo perché", "il maggio dei libri", "premio strega per ragazzi", fiere dei libri in diverse città vicine e lontane. La collaborazione con le librerie della città è strutturale e ormai consolidata. Spesso la scuola ha accolto autori nella presentazione dei propri testi, coinvolgendo attivamente la popolazione scolastica.

Tutto ciò, senza dimenticare i vantaggi concreti dell'educazione alla lettura. Sappiamo bene che gran parte delle difficoltà incontrate dai giovani studenti nell'affrontare un compito, un esercizio o un problema derivano da una poco efficace lettura della consegna. La comprensione del testo non è esercizio fine a se stesso ma diventa un'abilità essenziale e trasversale a qualsiasi disciplina.

Accanto alla lettura si fa strada un'altra forma narrativa di grande impatto sui processi di apprendimento degli studenti: il podcast. L'uso del podcast nella didattica rappresenta una delle frontiere più interessanti della "pedagogia dell'ascolto" e della narrazione digitale. Non è solo un contenuto da fruire, ma un vero e proprio ambiente di apprendimento che trasforma lo studente da spettatore passivo a creatore di contenuti.

Il podcast può essere considerato una narrazione alternativa: uno "storytelling sonoro". Differisce radicalmente dalla scrittura tradizionale o dal video in quanto, a differenza del video, che impone un'immagine, l'audio costringe l'ascoltatore a co-creare la scena nella propria mente, ad evocarla. Questo stimola l'immaginazione e l'empatia. Il podcast, infatti, può assumere vari formati: interviste impossibili a personaggi storici, audio-documentari, "debate" registrati, diari di bordo, audio recensioni o rubriche tematiche. Tutto ciò rompe la monotonia della lezione frontale e stimola il pensiero creativo degli alunni. Si pone anche come strumento fortemente democratico soprattutto per gli studenti con difficoltà nella scrittura (come DSA o alunni non madrelingua); il podcast offre un canale espressivo meno frustrante, permettendo loro di dimostrare competenza e creatività attraverso l'oralità.

Infine, un'ultima considerazione è stata fatta. Le sfide educative contemporanee impongono la necessità di operare secondo diverse diramazioni di ricerca, alla luce di quadri teorici



multiprospettici. Questi approcci ci rammentano che lo studio e l'offerta della letteratura per l'infanzia va ben oltre la necessaria pratica di incoraggiare i bambini a leggere estensivamente, proponendosi al più di aiutarli a beneficiare di tali letture e di introdurli criticamente all'interno della propria cultura. La cultura dominante contemporanea risulta infatti essere assai più invasiva ed omologante rispetto al passato. Per affrontarla il bambino ha necessità di pensieri, parole, figure e storie sfidanti. Educare alla lettura significa educare a crescere.

AMBIENTE E TERRITORIO

La progettualità dell'istituto contempla aree essenziali che rappresentano una tradizione consolidata e raccolgono ogni anno un numero considerevole di proposte di arricchimento dell'offerta formativa, provenienti da iniziative locali, regionali o nazionali.. L'obiettivo è quello di promuovere nell'alunno la formazione di una consapevolezza personale che gli permette un domani di essere un cittadino attivo e consapevole. Ci si basa su semplici concetti chiave di:

- rispetto dell'ambiente
- tutela e valorizzazione del territorio

La scuola, oggi più che mai, è il luogo dove si costruisce il futuro, per migliorare le condizioni di vita di tutti, nessun escluso. La Gironi promuove relazioni significative con il territorio attivando collaborazioni ampie con associazioni, enti locali, enti di volontariato (Legambiente, Corpo Forestale dello Stato, Capitaneria di Porto...) ed aderendo ai progetti proposti, in un reciproco rapporto di interazione. Estendere l'offerta formativa alle risorse territoriali disponibili consente agli alunni di vivere esperienze valoriali di apprendimento nel proprio territorio, promuovendo comportamenti responsabili, di tutela delle risorse ambientali, di contrasto allo spreco, di diminuzione dei rifiuti e del loro riciclo, di conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico culturale locale (progetti cittadini centrati sulla conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico-artistico della città; progetto "Ditelo ai bambini" in collaborazione con Legambiente; il concorso "Settimana blu e giornata del mare" in collaborazione con il Compartimento marittimo di Barletta; "Okkio alla SALUTE" in collaborazione con il Sistema Sanitario Nazionale; piano regionale di sensibilizzazione alla tutela della salute propria e di quella degli altri ..e molto altro ancora)



La scuola è inoltre il luogo di elezione per attivare comportamenti ed azioni concrete di rispetto dell'ambiente e del territorio, attraverso l'adozione di corretti stili di vita e di consumo. Valgano un paio di esempi su tutti:

- l'installazione di due depuratori di acqua corrente ha permesso di abolire l'uso e il consumo di bottiglie di plastica. Gli alunni (e tutto il personale scolastico) si recano autonomamente al distributore per riempire la propria borraccia.
- la messa a regime di un piccolo vivaio scolastico in cui i bambini delle classi prime fanno nascere dal seme piccole piante autoctone (frassino, farnia, roverella..) che mettono poi a dimora, una volta arrivati in classe quinta, in un punto del quartiere, lasciando così la loro tangibile impronta verde sulla città. Gli alberi sono individuati da una segnaletica che li contraddistingue e ricorda l'anno della messa a dimora e gli alunni che hanno dato il proprio contributo. Il progetto si colloca sulla linea dell'adesione negli anni precedenti al progetto nazionale "Un albero per il futuro" grazie al quale sono stati piantumati, nei giardini del plesso Dibari, circa 30 alberi.
- la promozione della mobilità sostenibile attraverso il progetto PEDIBUS che quasi ogni anno viene riproposto ma soprattutto muovendosi a piedi ed evitando quindi il trasporto in tutte le uscite didattiche sul territorio urbano. Nei mesi più freddi gli alunni aderenti al progetto pedibus si avvalgono del servizio di trasporto pubblico della ditta Scoppio.

SPORT E BENESSERE

La pratica sportiva strutturata, inserita nel contesto scolastico, agisce come potente strumento di inclusione e maturazione emotiva.

In linea con il Global Action Plan on Physical Activity dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la scuola si pone come primo presidio per la promozione di stili di vita sani. L'OMS raccomanda per i bambini e gli adolescenti una media di almeno 60 minuti al giorno di attività fisica moderata-vigorosa per contrastare i rischi legati alla sedentarietà con ricadute positive sullo sviluppo dell'apparato muscolo-scheletrico e sul metabolismo, regolando il bilancio energetico e prevenendo l'obesità infantile.



- L'attività motoria stimola la produzione di neurotrofine (come il BDNF - Brain-Derived Neurotrophic Factor), proteine essenziali che favoriscono la neurogenesi e la plasticità sinaptica. Un cervello in movimento è un cervello più plastico e pronto ad apprendere.
- Studi condotti in ambito psicopedagogico evidenziano una correlazione diretta tra attività motoria coordinativa e il potenziamento delle Funzioni Esecutive (attenzione, memoria di lavoro, inibizione della risposta, flessibilità cognitiva). Queste competenze sono predittive del successo scolastico trasversale, dalla letto-scrittura al calcolo logico-matematico.
- Come evidenziato da ricerche basate sul neuroimaging, anche brevi sessioni di attività fisica aerobica aumentano l'ossigenazione e il flusso sanguigno nell'ippocampo, l'area cerebrale deputata alla memoria.

La letteratura neuroscientifica moderna ha ampiamente dimostrato che il movimento non è un processo separato dalle funzioni cognitive superiori.

L'introduzione della pratica sportiva e motoria nel curriculum del 6° C.D. "Girondi" non risponde solo a un'esigenza ludica, ma si fonda su solide evidenze scientifiche che correlano l'attività fisica allo sviluppo neuro-cognitivo, emotivo e sociale del bambino in età evolutiva (fascia 3-10 anni).

- Lo sport insegna a gestire la frustrazione della sconfitta e a valorizzare l'errore come tappa necessaria del processo di apprendimento, rafforzando l'autoefficacia e l'autostima.
- Attraverso il gioco di squadra e il rispetto delle regole, gli alunni sperimentano concretamente i principi dell'Educazione Civica. L'attività motoria riduce le barriere linguistiche e culturali, favorendo l'integrazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e provenienti da contesti diversi.
- L'attività fisica è un naturale regolatore dello stress e dell'ansia, favorendo un clima di classe più sereno e predisposto all'ascolto.

La Girondi è scuola capofila nell'organizzazione dei Giochi Sportivi Studenteschi della città di Barletta e celebra lo Sport con una festa di fine anno (GIO.MO.VI) che coinvolge tutta la comunità scolastica.

Aderisce al Progetto "Scuola Attiva Kids e Infanzia", promosso da Sport e Salute S.p.A. e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM). L'iniziativa mira a promuovere l'educazione motoria e lo sviluppo delle competenze motorie di base, in particolare nella scuola primaria (Kids) e nella scuola



dell'infanzia (Infanzia), garantendo l'introduzione di un tutor sportivo laureato in Scienze Motorie per un monte ore settimanale e fornire supporto didattico e opportunità di formazione per i docenti curricolari.

Anche la scuola dell'Infanzia aderisce a progetti ludico-motori finalizzati alla costruzione del sé attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Difatti la scuola dell'Infanzia è il luogo ideale per sviluppare le prime autonomie personali, basate sulla condivisione di oggetti, materiali ed esperienze; uno spazio in cui imparare ad orientarsi e a muoversi con gli altri. Nell'ambito della promozione allo sport, la scuola dell'infanzia partecipa al progetto in rete "Piccoli Eroi a scuola"(3-6 anni).

La presenza di esperti esterni alla scuola è inoltre implementata ed assicurata alle altre classi attraverso la stretta collaborazione con le Associazioni Sportive Dilettantistiche che tradizionalmente collaborano con il nostro istituto, garantendo la presenza di tecnici esperti in accompagnamento alle docenti curricolari.

I progetti educativo-sportivi sono:

“Racchette in Classe Junior 2025, con la collaborazione del Circolo tennis di Barletta “Hugo Simmen”;

“Valori in Rete-Uno due calcio”, progetto dedicato alla scuola dell'infanzia, con la collaborazione dell'A.C.S.D. “Etra”;

“Valori in Rete-Giococalciando”, progetto dedicato alla scuola primaria, con la collaborazione dell'A.C.S.D. “Etra”.

Infine, uno sportello di ascolto psicopedagogico, gestito da un professionista specializzato, sostiene la prevenzione del disagio e la promozione del benessere psichico e relazionale degli studenti e di tutti coloro che compongono la comunità scolastica. Lo sportello interviene con un'attività di ascolto individuale e di piccolo gruppo, in termini di consulenza e sostegno psicologico, offrendo uno spazio dove chiunque possa sentirsi ascoltato e sostenuto nella definizione del problema e nella ricerca di strategie e soluzioni possibili.



INCLUSIONE

L'attenzione ai bisogni educativi degli alunni diversamente abili è sempre stato un punto di forza del 6° Circolo Didattico. La nostra scuola mette in campo azioni inclusive tenendo conto e rispettando le problematiche e le potenzialità di ciascun alunno. In questa direzione risultano efficaci le attività laboratoriali che si realizzano all'interno dell'istituto, in piccolo gruppo e a classi aperte. Le metodologie didattiche più funzionali a tale scopo risultano essere il tutoring, il cooperative learning e il peer to peer, in quanto favoriscono il conseguimento di risultati positivi e consentono un apprendimento efficace. La scuola, nel pieno rispetto della normativa vigente, si prende cura degli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso la progettazione di percorsi individualizzati e personalizzati e, dunque, con la stesura dei PEI e dei PDP, documenti condivisi con le famiglie e con tutti gli altri attori del territorio. Questi documenti vengono monitorati ed aggiornati con regolarità.

Inoltre la scuola, muovendosi in linea con gli orientamenti esplicitati nel D.lgs. n.66/2017 e nel D.lgs. n.96/2019, realizza attività di sensibilizzazione e di valorizzazione delle diversità, rivolte all'intera comunità educativa, partecipando ad iniziative nazionali e internazionali. Collabora con le cooperative sociali del territorio che seguono i bambini nelle ore pomeridiane, coordinando gli interventi delle operatrici nelle classi in orario antimeridiano.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COLLODI	BTAA06403B
PADRE RAFFAELE DI BARI	BTAA06404C
"DON LORENZO MILANI"	BTAA06406E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
6 C.D. "GIRONDI"	BTEE06400D
PADRE R. DIBARI	BTEE06401E
VIA ZANARDELLI	BTEE06403L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni e alle alunne al termine della Scuola Primaria. Tale documento descrive il progressivo sviluppo dei livelli



delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (D.M. n. 742/2017) sulla base dei seguenti principi: riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità. Il Collegio dei docenti stabilisce specifici percorsi per la promozione, l'osservazione e la certificazione delle competenze, non essendo utili, a tale scopo, le normali prove di verifica utilizzate in sede di valutazione degli apprendimenti. Inoltre, particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. La verifica per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave avverrà tramite i compiti di realtà, l'osservazione sistematica, le prove di prestazione e le prove per processi cognitivi (prove simil invalsi per italiano e matematica; language test per la lingua straniera) e le autobiografie cognitive (narrazione dei percorsi cognitivi al termine di attività laboratoriali).



COMPETENZE CHIAVE		CRITERI/EVIDENZE per costruire RUBRICHE
C1	Competenza alfabetica funzionale Discipline coinvolte: tutte con particolare riferimento a ITALIANO	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
C2	Competenza multilinguistica Discipline coinvolte: tutte con particolare riferimento a INGLESE	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana
C3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria Discipline coinvolte: tutte con particolare riferimento a MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA, GEOGRAFIA	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali
C4	Competenze digitali Discipline coinvolte: tutte	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.
C5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Discipline coinvolte: tutte	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
C6	Competenza in materia di cittadinanza Discipline coinvolte: tutte con particolare riferimento a cittadinanza e costituzione	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita
C7	Competenza imprenditoriale Discipline coinvolte: tutte	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.
C8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Discipline coinvolte: tutte con particolare riferimento a STORIA, IRC, AAIRC, ARTE, MUSICA Ed. Fisica	Consapevolezza ed espressione culturale. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.



Insegnamenti e quadri orario

6 C.D. "GIRONDI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLLODI BTAA06403B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PADRE RAFFAELE DI BARI BTAA06404C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "DON LORENZO MILANI" BTAA06406E

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PADRE R. DIBARI BTEE06401E

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA ZANARDELLI BTEE06403L

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione scolastica. Il curriculum elaborato dal Collegio dei Docenti nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione è volto ad offrire, come previsto dalla L. n° 92/2019 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Il nostro Istituto dedica n°33 ore per ciascun anno scolastico all'insegnamento trasversale di questa disciplina.

Allegati:

Curricolo-di-educazione-civica-PRIMARIA-e-INFANZIA.pdf



Approfondimento

Dall'anno scolastico 2023-2024 la scuola Girondi ha attivato classi di scuola primaria a tempo pieno (40 ore settimanali) nel plesso Dibari

Dall'anno scolastico 2026-27, le classi a tempo pieno saranno ubicate nel plesso Zanardelli, plesso per il quale è prevista la costruzione di una nuova mensa da parte dell'ente comunale. Le nuove classi prime a tempo pieno di 40 ore, avranno una specifica curvatura formativa perché le nuove classi prime a tempo pieno, saranno ad "indirizzo sportivo". Tale indirizzo prevede l'inserimento di n. 1 ora al giorno di Educazione Fisica, volta a favorire il benessere psicofisico degli alunni, lo sviluppo delle competenze motorie e l'adozione di sani stili di vita sin dalla scuola primaria. Tale potenziamento motorio rappresenta un valore aggiunto per il nuovo modello di Tempo Pieno, rispondendo alle sfide educative contemporanee e valorizzando la permanenza prolungata degli alunni a scuola.



Curricolo di Istituto

6 C.D. "GIRONDI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La costruzione del Curricolo d'Istituto della nostra Scuola intende creare le condizioni affinché il percorso scolastico, dai tre agli undici anni, sia progressivo, continuo e significativo. L'istituto costruisce il Curricolo a partire dalla centralità della persona che acquisisce la consapevolezza di far parte di un contesto sociale in cui impegnarsi positivamente. Il documento delinea un processo unitario graduale e coerente in linea con le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente e i traguardi descritti dalle Indicazioni Nazionali in termini di risultati attesi. La verticalità dei plessi facilita i momenti di passaggio e garantisce la coerenza dei diversi percorsi didattici. I due ordini di scuola tracciano un progetto di collegamento in modo che il passaggio avvenga nella serenità di un ambiente già noto e tra persone conosciute nelle occasioni offerte dalle azioni di continuità. Il curriculum verticale favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero del disagio scolastico, rende la scuola una comunità educante, professionale ed accogliente. Esso si realizza, come un processo dinamico e aperto, attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria. Nelle more dell'entrata in vigore delle Nuove Indicazioni Nazionali per la Scuola Primaria resta in vigore l'attuale curriculum, consultabile al seguente link: <https://www.scuolagirondi.it/ptof/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono declinate nel curricolo di Educazione Civica di istituto raggiungibile a questo link: <https://www.scuolagirondi.it/ptof/>

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la



consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono declinate nel curricolo di Educazione Civica di istituto raggiungibile a questo link: <https://www.scuolagirondi.it/ptof/>

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono declinate nel curricolo di Educazione Civica di istituto raggiungibile a questo link: <https://www.scuolagirondi.it/ptof/>

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono declinate nel curricolo di Educazione Civica di istituto raggiungibile a questo link: <https://www.scuolagirondi.it/ptof/>

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla



comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono declinate nel curricolo di Educazione Civica di istituto raggiungibile a questo link: <https://www.scuolagirondi.it/ptof/>

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Le tematiche affrontate sono declinate nel curricolo di Educazione Civica di istituto raggiungibile a questo link: <https://www.scuolagirondi.it/ptof/>

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono declinate nel curricolo di Educazione Civica di istituto raggiungibile a questo link: <https://www.scuolagirondi.it/ptof/>



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono declinate nel curricolo di Educazione Civica di istituto raggiungibile a questo link: <https://www.scuolagirondi.it/ptof/>

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono declinate nel curriculum di Educazione Civica di istituto raggiungibile a questo link: <https://www.scuolagirondi.it/ptof/>

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono declinate nel curricolo di Educazione Civica di istituto raggiungibile a questo link: <https://www.scuolagirondi.it/ptof/>

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono declinate nel curricolo di Educazione Civica di istituto raggiungibile a questo link: <https://www.scuolagirondi.it/ptof/>

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono declinate nel curricolo di Educazione Civica di istituto raggiungibile a questo link: <https://www.scuolagirondi.it/ptof/>

Traguardo 2



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono declinate nel curricolo di Educazione Civica di istituto raggiungibile a questo link: <https://www.scuolagirondi.it/ptof/>

Obiettivo di apprendimento 2



Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono declinate nel curricolo di Educazione Civica di istituto raggiungibile a questo link: <https://www.scuolagirondi.it/ptof/>

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono declinate nel curricolo di Educazione Civica di istituto raggiungibile a questo link: <https://www.scuolagirondi.it/ptof/>

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono declinate nel curricolo di Educazione Civica di istituto raggiungibile a questo link: <https://www.scuolagirondi.it/ptof/>

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici



piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono declinate nel curricolo di Educazione Civica di istituto raggiungibile a questo link: <https://www.scuolagirondi.it/ptof/>

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono declinate nel curriculum di Educazione Civica di istituto raggiungibile a questo link: <https://www.scuolagirondi.it/ptof/>

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono declinate nel curricolo di Educazione Civica di istituto raggiungibile a questo link: <https://www.scuolagirondi.it/ptof/>

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono declinate nel curricolo di Educazione Civica di istituto raggiungibile a questo link: <https://www.scuolagirondi.it/ptof/>

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono declinate nel curricolo di Educazione Civica di istituto raggiungibile a questo link: <https://www.scuolagirondi.it/ptof/>

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le tematiche affrontate sono declinate nel curricolo di Educazione Civica di istituto raggiungibile a questo link: <https://www.scuolagirondi.it/ptof/>

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Promozione della salute

La scuola aderisce al Piano Strategico per la Promozione della Salute che con il Programma "Scuole che Promuovono Salute", basandosi sull'Approccio globale alla salute e sui principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment e democrazia, mira a promuovere un approccio integrato che tenga conto di sei componenti: 1. Competenze individuali e capacità d'azione; 2. Ambiente sociale; 3. Policy scolastica per la promozione della salute; 4. Ambiente fisico e organizzativo; 5. Collaborazione comunitaria; 6. Servizi per la salute. Nel concreto si



promuovono comportamenti e stili di vita corretti, fondati su un'alimentazione sana e variegata e sul rapporto consapevole con le risorse disponibili, anche in materia di gestione dei rifiuti. Le pratiche diventano reali e quotidiane dal momento in cui si insiste ogni giorno sul conferimento differenziato dei rifiuti prodotti in classe o durante il momento della mensa, quando il pasto è sempre accompagnato da un'azione di educazione alimentare.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo rappresenta il terreno in cui sviluppare competenze strategiche degli alunni perché collega la costruzione dell'identità culturale (saperi formali) alla formazione di una cittadinanza attiva (saperi sociali). In una prospettiva ecologica l'educazione ambientale si configura nella nostra scuola non solo come un obiettivo specifico di alcune discipline, ma come finalità generale di un curricolo pluridimensionale che si prefigge di coniugare non la sola dimensione cognitiva ma anche le diverse dimensioni dell'esperienza di sé, del mondo e della realtà culturale cui appartiene ciascuno studente. Ciò che qualifica il curricolo verticale della Girondi è la sostenibilità per un progetto formativo globale, in linea con le



azioni dell'Agenda 2030, in quanto l'azione educativa mira a costruire nei giovani studenti comportamenti responsabili verso l'ambiente, patrimonio dell'umanità, a partire dai contesti singoli di vita e di relazione: dallo spazio dell'aula a quello della città, fino allo spazio del mondo. Il curricolo d'Istituto ha caratteristiche di essenzialità e leggerezza e mira far raggiungere a tutti gli alunni competenze piuttosto che uno studio estensivo di contenuti disciplinari, attraverso una didattica digital-innovativa-laboratoriale impostata sul "fare" che valorizzi le attività esperienziali e attive degli studenti che deducono, scoprono e riflettono in modo condiviso. Tale alleggerimento non implica un curricolo "minimale", ma richiede la selezione di conoscenze fondanti delle discipline e la loro gradualità e progressione nel tempo, per costruire un apprendimento significativo e organizzato che tenga conto degli stili educativi di ciascun alunno.

Tutti i curricoli, compreso quello di Educazione Civica, non costituiscono percorsi a sé stanti, ma si configurano come itinerari formativi integrati e interconnessi tra loro. La loro attuazione contribuisce a garantire coerenza e continuità nel processo formativo, valorizzando le competenze degli studenti in una prospettiva unitaria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola intende aderire a progetti formativi finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali di Cittadinanza esplicitate nel curricolo verticale della nostra scuola, la cui acquisizione si rende necessaria affinché lo studente-cittadino sappia agire consapevolmente in un contesto sociale profondamente complesso e sappia affrontare le sfide poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi. Le proposte formative saranno organizzate su quattro aree semantiche:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: si riferisce alla capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni nuove



e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva.

-competenza in materia di cittadinanza: si riferisce alle capacità che consentono di partecipare alla vita civica grazie a una comprensione delle diverse strutture e regole che articolano la società, con una particolare attenzione verso il tema della sostenibilità.

-spirito d'iniziativa: si riferisce alla capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione come anche la capacità di pianificare progettualità per raggiungere obiettivi.

-competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: si riferisce alla comprensione e il rispetto di idee e significati espressi e comunicati in maniera differente da contesti sociali diversi, attraverso varie forme culturali, creative e artistiche. Questo implica una comprensione del proprio ruolo all'interno della società e un impegno ad esprimere il senso della proprio funzione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La finalità generale della scuola è lo sviluppo integrale e armonico della persona, da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. Essa trova i fondamenti normativi negli articoli della Costituzione e nel Quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con le raccomandazioni dell'8 dicembre 2006.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: 6 C.D. "GIRONDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Percorsi di potenziamento delle competenze multilinguistiche

I percorsi di potenziamento delle competenze multilinguistiche si articolano in una serie di azioni strategiche che coinvolgono l'intera comunità scolastica.

Il percorso per gli studenti si focalizza sull'acquisizione di una maggiore fluidità comunicativa con conseguente eventuale riconoscimento formale delle competenze. Vengono attivati moduli di potenziamento linguistico in orario extra-curriculare, con il supporto di esperti madrelingua che privilegiano l'approccio comunicativo. Grande rilievo viene dato ai laboratori di conversazione per il miglioramento della produzione orale; inoltre si promuove l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua inglese, permettendo agli alunni di utilizzare la L2 come mezzo di comunicazione.

Per il personale docente, la formazione mira a consolidare sia la padronanza della lingua che gli approcci metodologici. I docenti partecipano a corsi di aggiornamento linguistico parametrati sui livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento, con l'obiettivo di migliorare le competenze linguistiche in L2. Parallelamente, viene erogata una formazione specifica sulla metodologia CLIL, essenziale per i docenti di materie non linguistiche che



devono insegnare la propria disciplina in inglese.

La partnership con soggetti esterni garantisce la qualità della formazione, assicurando la presenza di esperti madrelingua.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Turn up Girondi!

○ Attività n° 2: Building Bridges for Europe: mobilità europea e competenze per una cittadinanza globale.



La scuola ha individuato nell'internazionalizzazione un'opportunità di crescita e sviluppo, essenziale per elevare la sensibilità verso le tematiche globali e implementare pratiche didattiche innovative, anche attraverso scambi culturali. L'istituto si pone l'obiettivo strategico di valorizzare la dimensione europea dell'apprendimento come mezzo per sostenere l'integrazione sociale, nel pieno rispetto delle diversità, e per promuovere attivamente la cittadinanza e l'innovazione didattica. Per realizzare questa missione intende partecipare al programma Erasmus+ – Azione KA122, prevedendo la mobilità dello staff come leva strategica per l'innovazione didattica e organizzativa. Le esperienze di formazione e di confronto con altri sistemi educativi europei sosterranno lo sviluppo delle competenze linguistiche, digitali, scientifiche, relazionali e di cittadinanza globale, in coerenza con le indicazioni dell'Unione Europea. L'apertura all'Europa favorirà l'incontro con altre culture e lo sviluppo di cittadini del mondo competenti e consapevoli. Le competenze acquisite saranno trasferite nella pratica educativa quotidiana attraverso metodologie attive, approcci CLIL, uso consapevole delle tecnologie digitali e dell'AI educativa, percorsi di outdoor education, service learning e cittadinanza attiva. L'azione mira a favorire, negli alunni, la costruzione di un'identità europea consapevole, fondata sui valori di pace, solidarietà, democrazia e interculturalità.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Partnership con scuole estere

Destinatari

- Docenti

Approfondimento:



○ Attività n° 3: Internazionalizzazione come educazione alla mondialità e al rispetto delle differenze: E-Twinning

Il nostro Istituto promuove, già nella scuola dell'infanzia, un'educazione orientata all'apertura verso il mondo e alla valorizzazione della diversità culturale, come fondamento per la costruzione dell'identità personale e sociale dei bambini. Le azioni previste si articolano in: percorsi di educazione interculturale attraverso l'ascolto e la narrazione di storie, filastrocche e immagini provenienti da differenti contesti culturali, capaci di stimolare curiosità, empatia e confronto; momenti dedicati alla scoperta delle culture, con il coinvolgimento attivo delle famiglie di diversa provenienza, che contribuiscono condividendo racconti, oggetti significativi, parole in altre lingue, tradizioni e cibi; prime esperienze di avvicinamento alla lingua inglese, integrate nella quotidianità scolastica mediante routine, canzoni, giochi e attività espressive, secondo un approccio ludico e naturale (play-based learning); predisposizione di ambienti multiculturali, per favorire l'esplorazione e il dialogo tra culture, attività di gemellaggio digitale E-Twinning iniziativa europea nata nel 2005 su impulso della Commissione europea con l'obiettivo di favorire la collaborazione a distanza tra docenti e alunni di diversi paesi europei, attraverso una piattaforma digitale sicura, gratuita e dedicata esclusivamente alle scuole. Attraverso i progetti eTwinning gli alunni migliorano progressivamente le competenze linguistiche, digitali, relazionali, organizzative e di cittadinanza europea. L'insieme di queste esperienze mira a sviluppare nei bambini atteggiamenti di apertura, rispetto e accoglienza, ponendo le basi per una cittadinanza consapevole e globale fin dalla prima infanzia.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

6 C.D. "GIRONDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Sfide matematiche

L'azione mira potenziare le competenze logico-matematiche attraverso un approccio innovativo, laboratoriale e coinvolgente. Modalità nuove, di gruppo, a classi aperte, permettono agli alunni di consolidare le abilità di base di calcolo e il problem solving, in modo attivo e ludico, favorendo l'apprendimento attraverso il fare. Utilizzando giochi matematici e di logica, gli studenti sono guidati a rafforzare le abilità di calcolo e di problem solving e a sviluppare il pensiero logico; a migliorare le capacità di collaborazione tra pari; ad accrescere la motivazione nelle proprie capacità matematiche. Attraverso una didattica metacognitiva, si punta a sviluppare nell'alunno la competenza trasversale di argomentare le procedure eseguite e riflettere sulle possibili soluzioni. Per un apprendimento efficace e permanente gli alunni saranno guidati a spiegare il "perché delle cose" fortificando la conoscenza degli aspetti più specifici dei contenuti matematici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo centrale dell'azione è trasformare la matematica in esperienza attiva, dove il "sapere" nasce sempre dal "fare". Attraverso metodologie cooperative, gli alunni imparano a risolvere insieme i problemi, applicando strategie originali e verificando i risultati. Argomentare una procedura, spiegare verbalmente il ragionamento logico sottostante a un'azione, contribuisce attivamente al lavoro di squadra rispettando i ruoli assegnati.

○ **Azione n° 2: Costruire e programmare con i LEGO Education SPIKE**

L'azione mira a integrare le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) attraverso un approccio ludico e creativo. Utilizzando il sistema LEGO SPIKE, gli alunni passano dal ruolo di consumatori passivi di tecnologia a quello di creatori e programmatori, imparando che la tecnologia è un mezzo per risolvere problemi reali. Gli studenti sviluppano il pensiero computazionale traducendo idee astratte in istruzioni concrete (coding). Attraverso la manipolazione dei mattoncini e dei motori, consolidano i concetti di misura, geometria e forze fisiche. L'azione punta soprattutto a trasformare l'errore in una risorsa: se il robot non si muove come previsto, il bambino non fallisce, ma "analizza il bug", allenando la resilienza e la logica del problem solving. Infine, il lavoro a coppie potenzia la capacità di comunicare e collaborare, rendendo l'apprendimento un'esperienza sociale e gratificante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tale azione mira a consolidare le competenze matematiche e scientifiche (come il calcolo delle distanze o la comprensione delle forze fisiche) non attraverso lo studio teorico, ma tramite la sperimentazione diretta e il debugging: la capacità di analizzare un errore e trovare una soluzione logica per correggerlo e a sviluppare competenze relazionali fondamentali: lavorare in gruppo con i kit LEGO insegna a negoziare idee, collaborare per un obiettivo comune e comunicare con chiarezza i propri ragionamenti, accrescendo la fiducia nelle proprie capacità.

○ **Azione n° 3: Laboratorio di coding e robotica educativa**

L'azione intitolata "Laboratorio di coding e robotica educativa" si configura come un percorso didattico innovativo volto a stimolare il pensiero computazionale attraverso l'approccio ludico e l'apprendimento esperienziale. Questa iniziativa si focalizza sulla capacità dei bambini di risolvere problemi complessi scomponendoli in una sequenza di istruzioni logiche e ordinate. La metodologia adottata parte dalla dimensione corporea mediante attività di coding "unplugged", in cui i bambini sperimentano i concetti di direzione e orientamento spaziale muovendosi fisicamente su reticoli o tappeti narrativi. In una fase successiva, l'azione introduce l'uso di piccoli robot programmabili che permettono agli alunni di tradurre il pensiero astratto in comandi concreti, verificando immediatamente l'efficacia della propria strategia e imparando a gestire l'errore in



un'ottica costruttiva di debugging. Tale azione favorisce lo sviluppo di competenze trasversali quali la collaborazione nel gruppo, la creatività e la padronanza dei concetti topologici e temporali. In questo modo, l'istituzione scolastica risponde alla sfida della cittadinanza digitale, trasformando i piccoli alunni da utenti passivi di tecnologia in creatori consapevoli di percorsi e soluzioni, integrando perfettamente i campi di esperienza legati alla conoscenza del mondo e alla coordinazione motoria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'azione si pone l'obiettivo di sviluppare il pensiero computazionale attraverso la scomposizione di problemi complessi in sequenze logiche e l'acquisizione dei concetti topologici fondamentali come l'orientamento destra-sinistra e avanti-indietro. Il laboratorio mira inoltre a potenziare le capacità di problem solving e la gestione dell'errore tramite il debugging, incoraggiando al contempo la collaborazione tra pari per il raggiungimento di obiettivi comuni e l'approccio consapevole ai linguaggi tecnologici e simbolici.



Azione n° 4: LabSTEM

L'azione "Lab STEM" per la scuola dell'infanzia si configura come un percorso di prima alfabetizzazione scientifica basato sull'indagine diretta e sulla curiosità naturale del bambino. L'approccio metodologico trasforma l'aula in un piccolo laboratorio di ricerca dove l'apprendimento parte sempre da una domanda o da un fenomeno naturale osservabile. Il cuore dell'attività risiede nell'osservazione sistematica e nella sperimentazione pratica: i bambini vengono stimolati a formulare le loro idee, compiere tentativi e condividere le scoperte con il gruppo. Attraverso l'uso di materiali poveri, strumenti di ingrandimento o elementi naturali, il laboratorio mira a sviluppare l'osservazione e l'esplorazione della realtà circostante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali consistono nel potenziare la capacità di descrivere fenomeni, individuare relazioni di causa-effetto e consolidare i processi di classificazione e seriazione. In questo modo, l'azione promuove un'applicazione dell'approccio scientifico,



incoraggiando un atteggiamento curioso, attivo e consapevole verso le discipline STEM attraverso il piacere della scoperta.

Dettaglio plesso: 6 C.D. "GIRONDI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Sfide matematiche**

L'azione mira potenziare le competenze logico-matematiche attraverso un approccio innovativo, laboratoriale e coinvolgente. Modalità nuove, di gruppo, a classi aperte, permettono agli alunni di consolidare le abilità di base di calcolo e il problem solving, in modo attivo e ludico, favorendo l'apprendimento attraverso il fare. Utilizzando giochi matematici e di logica, gli studenti sono guidati a rafforzare le abilità di calcolo e di problem solving e a sviluppare il pensiero logico; a migliorare le capacità di collaborazione tra pari; ad accrescere la motivazione nelle proprie capacità matematiche. Attraverso una didattica metacognitiva, si punta a sviluppare nell'alunno la competenza trasversale di argomentare le procedure eseguite e riflettere sulle possibili soluzioni. Per un apprendimento efficace e permanente gli alunni saranno guidati a spiegare il "perché delle cose" fortificando la conoscenza degli aspetti più specifici dei contenuti matematici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'obiettivo centrale dell'azione è trasformare la matematica in esperienza attiva, dove il "sapere" nasce sempre dal "fare". Attraverso metodologie cooperative, gli alunni imparano a risolvere insieme i problemi, applicando strategie originali e verificando i risultati. Argomentare una procedura, spiegare verbalmente il ragionamento logico sottostante a un'azione, contribuisce attivamente al lavoro di squadra rispettando i ruoli assegnati.

○ **Azione n° 2: Costruire e programmare con i LEGO Education SPIKE**

L'azione mira a integrare le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) attraverso un approccio ludico e creativo. Utilizzando il sistema LEGO SPIKE, gli alunni passano dal ruolo di consumatori passivi di tecnologia a quello di creatori e programmatori, imparando che la tecnologia è un mezzo per risolvere problemi reali. Gli studenti sviluppano il pensiero computazionale traducendo idee astratte in istruzioni concrete (coding). Attraverso la manipolazione dei mattoncini e dei motori, consolidano i concetti di misura, geometria e forze fisiche. L'azione punta soprattutto a trasformare l'errore in una risorsa: se il robot non si muove come previsto, il bambino non fallisce, ma "analizza il bug", allenando la resilienza e la logica del problem solving. Infine, il lavoro a coppie potenzia la capacità di comunicare e collaborare, rendendo l'apprendimento un'esperienza sociale e gratificante.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tale azione mira a consolidare le competenze matematiche e scientifiche (come il calcolo delle distanze o la comprensione delle forze fisiche) non attraverso lo studio teorico, ma tramite la sperimentazione diretta e il debugging: la capacità di analizzare un errore e trovare una soluzione logica per correggerlo e a sviluppare competenze relazionali fondamentali: lavorare in gruppo con i kit LEGO insegna a negoziare idee, collaborare per un obiettivo comune e comunicare con chiarezza i propri ragionamenti, accrescendo la fiducia nelle proprie capacità.

○ **Azione n° 3: Laboratorio di coding e robotica educativa**

L'azione intitolata "Laboratorio di coding e robotica educativa" si configura come un percorso didattico innovativo volto a stimolare il pensiero computazionale attraverso l'approccio ludico e l'apprendimento esperienziale. Questa iniziativa si focalizza sulla capacità dei bambini di risolvere problemi complessi scomponendoli in una sequenza di



istruzioni logiche e ordinate. La metodologia adottata parte dalla dimensione corporea mediante attività di coding "unplugged", in cui i bambini sperimentano i concetti di direzione e orientamento spaziale muovendosi fisicamente su reticoli o tappeti narrativi. In una fase successiva, l'azione introduce l'uso di piccoli robot programmabili che permettono agli alunni di tradurre il pensiero astratto in comandi concreti, verificando immediatamente l'efficacia della propria strategia e imparando a gestire l'errore in un'ottica costruttiva di debugging. Tale azione favorisce lo sviluppo di competenze trasversali quali la collaborazione nel gruppo, la creatività e la padronanza dei concetti topologici e temporali. In questo modo, l'istituzione scolastica risponde alla sfida della cittadinanza digitale, trasformando i piccoli alunni da utenti passivi di tecnologia in creatori consapevoli di percorsi e soluzioni, integrando perfettamente i campi di esperienza legati alla conoscenza del mondo e alla coordinazione motoria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'azione si pone l'obiettivo di sviluppare il pensiero computazionale attraverso la scomposizione di problemi complessi in sequenze logiche e l'acquisizione dei concetti topologici fondamentali come l'orientamento destra-sinistra e avanti-indietro. Il laboratorio mira inoltre a potenziare le capacità di problem solving e la gestione dell'errore tramite il debugging, incoraggiando al contempo la collaborazione tra pari per il raggiungimento di obiettivi comuni e l'approccio consapevole ai linguaggi tecnologici e simbolici.



○ Azione n° 4: LabSTEM

L'azione "Lab STEM" per la scuola dell'infanzia si configura come un percorso di prima alfabetizzazione scientifica basato sull'indagine diretta e sulla curiosità naturale del bambino. L'approccio metodologico trasforma l'aula in un piccolo laboratorio di ricerca dove l'apprendimento parte sempre da una domanda o da un fenomeno naturale osservabile. Il cuore dell'attività risiede nell'osservazione sistematica e nella sperimentazione pratica: i bambini vengono stimolati a formulare le loro idee, compiere tentativi e condividere le scoperte con il gruppo. Attraverso l'uso di materiali poveri, strumenti di ingrandimento o elementi naturali, il laboratorio mira a sviluppare l'osservazione e l'esplorazione della realtà circostante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali consistono nel potenziare la capacità di descrivere fenomeni, individuare relazioni di causa-effetto e consolidare i processi di classificazione e seriazione. In questo modo, l'azione promuove un'applicazione dell'approccio scientifico, incoraggiando un atteggiamento curioso, attivo e consapevole verso le discipline STEM attraverso il piacere della scoperta.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Movimento e benessere: psicomotricità e yoga (scuola infanzia)

Il progetto di Psicomotricità e Yoga mira a favorire lo sviluppo globale dei bambini della scuola dell'infanzia attraverso il movimento consapevole e il gioco. Le attività promuovono la coordinazione motoria, l'equilibrio, la concentrazione e la gestione delle emozioni, stimolando al contempo autonomia, fiducia in sé e capacità relazionali. Gli esercizi di yoga e i percorsi psicomotori sono proposti in forma ludica, integrando musica, storie e giochi di gruppo, per rendere l'esperienza coinvolgente e inclusiva. La valutazione si basa sull'osservazione continua dei progressi motori, emotivi e sociali dei bambini, con documentazione delle attività e riflessione finale sui risultati raggiunti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare le capacità motorie dei bambini del segmento 3-5 anni, attraverso la partecipazione ad attività psicomotorie, manipolative e grafiche pittoriche.



Traguardo

Assicurare la partecipazione di tutti gli alunni cinquenni ad iniziative per la promozione delle abilità motorie e di motricità fine

Risultati attesi

-Sviluppo delle capacità motorie di base, come equilibrio, coordinazione e controllo del corpo nello spazio. -Miglioramento della consapevolezza corporea e della gestione delle emozioni attraverso esercizi di yoga e rilassamento. -Rafforzamento dell'autonomia e della fiducia in sé dei bambini nelle attività quotidiane e di gruppo. -Incremento delle capacità relazionali e sociali, come collaborazione, rispetto dei compagni e partecipazione attiva alle attività condivise. - Stimolo della concentrazione, dell'attenzione e della capacità di seguire istruzioni e percorsi strutturati. -Produzione di evidenze documentate (foto, video, schede) per monitorare i progressi e condividere i risultati con le famiglie.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● First LEGO League Discover (scuola infanzia e primaria)

Il progetto First LEGO League Discover nella scuola dell'infanzia introduce i bambini al pensiero scientifico e al problem solving attraverso esperienze di gioco e costruzione con mattoncini LEGO. L'attività stimola la curiosità, la creatività e la capacità di osservare, sperimentare e formulare semplici ipotesi, favorendo al contempo la collaborazione e il lavoro di gruppo. I bambini esplorano temi legati alla scienza, alla tecnologia e all'ambiente in maniera ludica, imparando a condividere idee, rispettare regole e confrontarsi con i compagni. Il progetto



contribuisce allo sviluppo di competenze cognitive, sociali ed emotive, promuovendo autonomia, capacità relazionali e spirito di iniziativa, con osservazione e documentazione sistematica delle attività per valutare i progressi di ciascun bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere nelle pratiche didattiche approcci metodologici basati sull'osservazione e sulla sperimentazione scientifica.

Traguardo

Realizzare anche nella scuola dell'infanzia attività ludico-laboratoriali afferenti all'area delle STEM.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innovare la pratica didattica con approcci STEM.

Traguardo

Realizzare attività laboratoriali, attraverso un approccio STEM integrato che preveda connessioni interdisciplinari.



Risultati attesi

Sviluppo della curiosità e della capacità di osservazione, stimolando il pensiero scientifico e la scoperta del mondo circostante. Potenziamento della creatività e della capacità di problem solving, attraverso la costruzione e la sperimentazione con i mattoncini LEGO. Promozione della collaborazione e delle competenze relazionali, favorendo il rispetto dei ruoli, la condivisione di idee e il lavoro di gruppo. Rafforzamento della autonomia e dello spirito di iniziativa, incoraggiando i bambini a proporre soluzioni e a sperimentare in modo guidato. Miglioramento della comunicazione e dell'espressione, utilizzando linguaggi diversi (verbale, corporeo, simbolico) per raccontare esperienze e scoperte. Produzione di evidenze documentate delle attività, utili per monitorare i progressi individuali e condividere i risultati con le famiglie.

Destinatari**Classi aperte parallele**

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

STEM

Aule

Aula generica

● FIRST LEGO League Explore (scuola primaria)

La FIRST LEGO League Explore è un programma di robotica educativa inserito nell'area tematica STEM che mira a introdurre i bambini della scuola primaria ai linguaggi della scienza e della tecnologia attraverso il gioco creativo. L'iniziativa si sviluppa attorno a una sfida annuale ispirata a problemi reali del mondo scientifico e sociale, richiedendo agli alunni di affrontare un percorso di ricerca documentato in un diario di bordo. Le attività pratiche prevedono la



progettazione e la costruzione di un modello meccanico utilizzando i mattoncini LEGO, che viene successivamente animato attraverso l'uso del coding e di componenti motorizzate. Oltre alla dimensione tecnica, il progetto pone un forte accento sulla comunicazione e sulla collaborazione: i partecipanti devono infatti sintetizzare le proprie scoperte in un poster illustrativo e presentare i risultati durante eventi espositivi non competitivi. In questo modo, l'apprendimento delle basi della programmazione e dell'ingegneria si fonde con lo sviluppo di competenze trasversali, quali il lavoro di squadra e la capacità di risolvere problemi complessi in modo innovativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innovare la pratica didattica con approcci STEM.

Traguardo

Realizzare attività laboratoriali, attraverso un approccio STEM integrato che preveda connessioni interdisciplinari.

Risultati attesi

I risultati attesi mirano al potenziamento delle competenze logico-scientifiche e relazionali



dell'alunno attraverso l'esperienza pratica. Dal punto di vista didattico, ci si aspetta che gli studenti acquisiscano una maggiore familiarità con il metodo scientifico, imparando a osservare fenomeni reali e a formulare soluzioni creative tramite la progettazione meccanica e il coding. L'uso dei sensori e dei motori permette inoltre di consolidare la comprensione dei principi di causa-effetto e dei fondamenti della robotica. Parallelamente, il progetto punta a sviluppare le cosiddette soft skills, portando i bambini a migliorare la propria capacità di lavorare in gruppo e a gestire in modo costruttivo il confronto con i pari. Un ulteriore risultato fondamentale riguarda l'area comunicativa: gli studenti imparano a sintetizzare e ad esporre con chiarezza il proprio lavoro, accrescendo l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità espressive di fronte a un pubblico.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	STEM

● Menti in movimento-matematica in gioco (scuola primaria)

L'iniziativa si inserisce nell'area logico-matematica, focalizzandosi sul potenziamento del pensiero critico e della competenza nel problem solving attraverso una didattica laboratoriale. L'attività integra due diverse metodologie d'apprendimento: la dimensione individuale dei Giochi del Mediterraneo mira a valorizzare l'intuito e la rapidità di calcolo in contesti competitivi e strutturati, mentre la dimensione collettiva del Rally Matematico promuove il lavoro di squadra, impegnando le classi nella risoluzione di sfide complesse che richiedono argomentazione e confronto. Attraverso la manipolazione di concetti astratti e la formulazione di strategie creative, gli alunni sviluppano un approccio positivo verso la disciplina,



trasformando l'errore in un'occasione di analisi e la logica in uno strumento di gioco condiviso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere/migliorare i risultati INVALSI nelle prove di Italiano e Matematica delle classi seconde e nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese nelle classi quinte.

Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni presenti nelle fasce di livello 1 e 2 colmando il gap di genere nei risultati INVALSI.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innovare la pratica didattica con approcci STEM.

Traguardo

Realizzare attività laboratoriali, attraverso un approccio STEM integrato che preveda connessioni interdisciplinari.



Risultati attesi

I risultati attesi dal progetto si riflettono sia sugli apprendimenti disciplinari sia sullo sviluppo della personalità dell'alunno, mirando a un impatto duraturo sul suo rapporto con il sapere scientifico. A livello cognitivo, ci si aspetta un significativo consolidamento delle competenze logico-matematiche, con un miglioramento nella capacità di analizzare testi complessi, estrarre dati rilevanti e formulare ipotesi risolutive originali. Gli studenti dovrebbero acquisire maggiore flessibilità nel passare da diverse forme di rappresentazione dei concetti, utilizzando linguaggi simbolici e grafici con crescente naturalezza. Dal punto di vista relazionale e motivazionale, il progetto mira a sviluppare l'autostima attraverso il superamento del timore reverenziale verso i numeri. La partecipazione al Rally Matematico, in particolare, garantisce la maturazione di capacità collaborative, educando alla negoziazione delle soluzioni e al rispetto del contributo altrui nel lavoro di gruppo. Il successo finale non è identificato solo con il podio, ma con il miglioramento dell'atteggiamento verso la materia, che da insieme di regole mnemoniche diventa uno strumento vivo di esplorazione della realtà.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	STEM
Aule	Aula generica

● Cresciamo in movimento: percorsi motori all'aperto (scuola primaria)

Il progetto afferisce all'area dell'educazione motoria, sportiva e della salute e si realizza attraverso una proficua sinergia con le associazioni sportive del territorio, le cui competenze



tecniche integrano l'offerta formativa scolastica. L'iniziativa si focalizza sullo sviluppo degli schemi motori di base e delle capacità coordinative durante il sabato mattina, sfruttando il pistino di atletica per le discipline di velocità, il campo da basket e pallavolo per i giochi di squadra e la palestra per i percorsi di destrezza. Grazie al supporto degli esperti esterni, gli alunni possono approcciarsi a diverse discipline con metodologie specifiche, promuovendo l'inclusione e il benessere fisico in un contesto di socializzazione attiva che valorizza gli spazi outdoor dell'istituto e rafforza il legame tra scuola e comunità locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto si focalizzano sull'integrazione tra abilità fisiche, competenze sociali e apertura al territorio, garantendo una crescita armoniosa dell'alunno attraverso lo sport. Sul piano strettamente motorio, ci si aspetta un significativo potenziamento della coordinazione e della resistenza, con un miglioramento visibile nella padronanza degli schemi motori di base grazie alla varietà degli stimoli forniti dalla pista, dal campo e dalla palestra. La guida dei tecnici delle associazioni esterne facilita l'acquisizione di gesti tecnici specifici e una maggiore consapevolezza della propria postura e lateralità. A livello socio-educativo, l'obiettivo è la maturazione di una solida cultura del fair play e della collaborazione, trasformando l'agonismo in un'occasione di rispetto reciproco e inclusione. La frequenza extrascolastica del sabato mattina mira inoltre a consolidare l'autonomia gestionale dei bambini e a promuovere l'adozione di stili di vita sani e attivi che contrastino la sedentarietà. Infine, l'interazione con esperti esterni favorisce il senso di continuità tra scuola e comunità, permettendo agli studenti di esplorare passioni sportive che potranno poi essere coltivate stabilmente nel tessuto associativo locale.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Gruppi di lettura (scuola primaria)

I gruppi di lettura sono organizzati in base all'età in maniera verticale. Il gruppo 6+ include alunne e alunni di classe prima e seconda, mentre il gruppo 8+ include alunni di terza, quarta quinta. L'obiettivo è quello di creare dei circoli di lettori appassionati e consapevoli che leggono in maniera autonoma e si ritrovano regolarmente in gruppo per discutere, confrontarsi, rileggere e approfondire aspetti, idee e concetti emersi durante la lettura. La verticalità dei gruppi rappresenta un valore aggiunto e di crescita per tutti i partecipanti in quanto i più piccoli vengono affiancati in maniera efficace dai lettori più grandi, ma anche i grandi, in un'ottica di ascolto reciproco, imparano a considerare i punti di vista altrui. Il gruppo è uno "spazio" in cui si pratica una lettura attiva e critica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere/migliorare i risultati INVALSI nelle prove di Italiano e Matematica delle classi seconde e nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese nelle classi quinte.

Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni presenti nelle fasce di livello 1 e 2 colmando il gap di genere nei risultati INVALSI.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare e potenziare le competenze chiave europee in madrelingua e in lingua straniera.

Traguardo

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni, attraverso percorsi di potenziamento curricolari ed extra-curricolari.

Risultati attesi

Le evidenze e i vantaggi dei gruppi di lettura sono tanti. Da un punto di vista cognitivo il gruppo consente di passare da una lettura meccanica a una lettura critica e interpretativa. Inoltre il gruppo strutturato in modalità mista permette di creare una comunità scolastica più coesa e aperta all'ascolto, promuovendo un atteggiamento empatico nei confronti dell'altro. In ultimo è opportuno sottolineare che tutti i lettori partecipanti vivono la lettura come un'esperienza



democratica, scevra di pregiudizi.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Partecipazione a progettualità europee PN21_27 (scuola primaria)

La scuola aderisce alle possibilità formative offerte dal Programma Nazionali 21_27. Scuola e Competenze. Il programma ha l'obiettivo di migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, di promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture, di potenziare l'apprendimento permanente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Mantenere/migliorare i risultati INVALSI nelle prove di Italiano e Matematica delle classi seconde e nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese nelle classi quinte.

Traguardo

Ridurre del 2% il numero degli alunni presenti nelle fasce di livello 1 e 2 colmando il gap di genere nei risultati INVALSI.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di base in Italiano Matematica ed L2

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

STEM



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Saranno messe in atto tutte quelle condizioni necessarie affinché per i tre plessi della Scuola Primaria/Infanzia sia potenziata la connettività dimodochè sia sufficientemente veloce per permettere di accedere alla società dell'informazione o per utilizzare soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali.

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nei plessi "Di Bari" e "Collodi" è stato recentemente potenziato il cablaggio interno di tutti gli spazi interni dei plessi della Scuola Infanzia/Primaria. Si farà così in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà.

Titolo attività: Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

In tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia e Primaria l'utilizzo della rete Wi-Fi è stata ulteriormente ampliata attraverso l'installazione di un numero aggiuntivo di access point, consentendo così ai docenti di abilitare fattivamente l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la Rete.

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si è provveduto a continuare l'azione di potenziamento, sia nella Scuola dell'Infanzia sia nella Scuola Primaria, delle infrastrutture digitali della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive. Si è provveduto a sostituire con degli Smart Monitor tutte le LIM (che sono state installate in tutte le sezioni della scuola dell'infanzia). Inoltre, saranno resi disponibili pc e tablet in modo da creare laboratori mobili in entrambi gli ordini di scuola. Si procederà pertanto alla ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e alla sua implementazione/integrazione. Si revisioneranno e si utilizzeranno gli ambienti di apprendimento mediante la partecipazione ai finanziamenti ministeriali. Si acquisteranno arredi per la creazione di ambienti innovativi dove sperimentare metodologie per una didattica alternativa.

Titolo attività: Linee guida per politiche attive BYOD (Bring Your Own Device)

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)



Ambito 1. Strumenti

Attività

Device)

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto BYOD non intende solo introdurre "nuove tecnologie", ma si propone di cambiare il modo di concepire "l'ambiente scuola", l'organizzazione dei suoi spazi e dei tempi d'apprendimento, gli alunni, gli obiettivi formativi e, soprattutto il ruolo dei docenti. L'utilizzo del dispositivo personale (notebook, tablet, ...) da parte di alcune classi della Scuola Primaria e la condivisione cloud introdurrà una trasformazione delle condizioni in cui avverrà l'apprendimento. L'alunno acquisirà conoscenze e nel contempo imparerà ad imparare, ossia imparerà ad accedere alle conoscenze e ad elaborarle. Si passerà quindi da una didattica unicamente "trasmissiva" ad una didattica attiva, attraverso un ambiente digitale flessibile.

Titolo attività: Piano per
l'apprendimento pratico (Sinergie-
Edilizia Scolastica Innovativa)
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra Scuola continuerà a porre al centro la didattica laboratoriale, come punto di incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra studente e il suo territorio di riferimento. I laboratori continueranno ad essere utilizzati come luoghi di innovazione e creatività. Pertanto si continuerà ad allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica. Si parteciperà ai finanziamenti ministeriali per realizzare ulteriori ambienti di innovazione tecnologica.

Titolo attività: Un profilo digitale per
ogni docente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

La Scuola monitorerà il numero di docenti aventi una "identità digitale unica"; al profilo personale di ciascun docente saranno associate le molteplici informazioni e interazioni amministrative (fascicolo del docente), oltre che quelle relative alla crescita professionale, anche finanziata mediante le risorse attribuite sulla Carta del Docente.

Titolo attività: Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si continuerà, come già iniziato nel passato triennio, a fornire un account istituzionale di Google Workspace, per ogni docente. Con tale account gli insegnanti avranno la possibilità di integrare la propria didattica con metodologie innovative e digitali. Potranno così disporre di spazi di archiviazione in cloud (Google Drive) e di applicativi per gestire le proprie classi in ambiente digitale (classroom, ecc.).

Ogni studente avrà un account personale già a partire dalla scuola dell'infanzia. Si continuerà così, come già iniziato nel passato triennio, a fornire un account istituzionale di Google Workspace, che accompagnerà ogni studente sino al termine dell'ultimo anno della scuola primaria. Con tale account gli alunni avranno la possibilità di fruire delle integrazioni della didattica con metodologie innovative e digitali. Potranno così disporre di spazi di archiviazione in cloud (Google Drive) e di applicativi per prendere parte alle attività della propria classe in ambiente digitale (classroom, ecc.).

Titolo attività: Digitalizzazione

- Digitalizzazione amministrativa della scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola completerà la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica, diminuendo i processi che utilizzano solo la carta.

Titolo attività: Registro elettronico per la scuola primaria e per la scuola dell'infanzia
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si potenzieranno i servizi digitali scuola-famiglia -studente.

Titolo attività: Strategia dati della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per la trasparenza amministrativa, i dati e i servizi della Scuola saranno aperti ai cittadini.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella nostra scuola è definita una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare. A tal fine sono state



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

elaborate a partire dalla classe prima fino alla classe quinta della Scuola Primaria delle rubriche di valutazione della competenza chiave europea, consistente nel saper utilizzare con dimestichezza e in modo critico le tecnologie.

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Girondi continuerà a proporre percorsi didattici innovativi, al fine di potenziare le competenze chiave degli alunni: making, robotica educativa, internet delle cose, il digital storytelling, la creatività digitale. Questo si attuerà anche attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento destinati a progetti innovativi. Durante il presente ed il prossimo anno scolastico, la nostra scuola farà parte di un "Polo Ste@m" in cui porterà avanti la realizzazione di un progetto in rete con altre due scuole di Barletta. Tale progetto, che per la sua realizzazione include stampa 3d, coding, robotica ed intelligenza artificiale, prevede la costruzione di un robot.

Titolo attività: Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella nostra Scuola è stato redatto un "Curricolo verticale di coding e robotica educativa" che prevede il coinvolgimento sia della Scuola dell'Infanzia che della Scuola Primaria in un'ottica di continuità e trasversalità. La sua adozione ed applicazione è prevista per il prossimo anno scolastico.

La Girondi partecipa ogni anno alla EUROPE CODE WEEK,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

un'iniziativa che nasce dal basso e mira a portare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale a tutti in modo divertente e coinvolgente, coinvolgendo un gran numero di studenti sia nella scuola primaria che nella scuola dell'infanzia.

Gli alunni utilizzano Code.org, una piattaforma internazionale che insegna a muovere i primi passi nel mondo della programmazione partendo dall'attività "L'Ora del Codice", attraverso la realizzazione di percorsi differenti a seconda del diverso grado di livello, base o avanzato. La modalità base di partecipazione consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale. La modalità di partecipazione avanzata consiste nel far seguire, a questa prima ora di avviamento, percorsi più complessi, che sviluppano il pensiero computazionale attraverso la risoluzione di situazioni sempre più complesse.

Titolo attività: Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si continuerà ad incentivare nella Scuola Primaria il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, e si continuerà ad incrementare l'uso di piattaforme digitali per la didattica.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Alta formazione digitale

- Alta formazione digitale

FORMAZIONE DEL PERSONALE



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si continuerà a rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica: docenti, Dirigente Scolastico, DSGA, personale ATA. In particolare, si continuerà a formare i docenti in merito all'innovazione didattica su diversi temi e attraverso l'apprendimento pratico di una varietà di modelli e metodologie che saranno raccolti e identificati tra quelli maggiormente efficaci nel confronto con esperienze europee o internazionali.

Titolo attività: Assistenza tecnica per
le scuole del primo ciclo
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sarà mantenuto attivo un "Presidio di Pronto Soccorso Tecnico", con lo scopo di gestire piccoli interventi di assistenza tecnica, proprio per non frenare la digitalizzazione amministrativa e soprattutto didattica delle attività della scuola.

Titolo attività: Un animatore digitale in
ogni scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella scuola, ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione spetta all'Animatore Digitale. Sarà formato attraverso un percorso dedicato sui temi del PNSD, per sostenere la visione complessiva. Per tenere alta l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

previste, potrà sviluppare progetti su tre ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative.

Titolo attività: Accordi territoriali
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola continuerà a dare una dimensione territoriale al PNSD, attraverso diverse tipologie di collaborazione sulle singole azioni: collaborazioni ad incremento, ad integrazione, di sperimentazione, propositive.

Titolo attività: Una galleria per la
raccolta di pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il PNSD della nostra Scuola avrà un suo sito di accompagnamento, che non servirà solo a disseminare informazioni, ma anche buoni esempi a cui tendere e obiettivi realizzabili. Inoltre, è stato creato un repository all'interno del quale sono archiviate le prove digitali comuni che ogni anno vengono somministrate agli studenti ed i tutorial per l'utilizzo del registro elettronico e per altre procedure informatiche. Infine, sono stati creati dei siti web in cui è possibile conoscere ed apprendere i primi rudimenti relativi all'utilizzo delle attrezzature disponibili nel Laboratorio S.T.E.M. e nell'Atelier creativo-tecnologico.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

COLLODI - BTAA06403B

PADRE RAFFAELE DI BARI - BTAA06404C

"DON LORENZO MILANI" - BTAA06406E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione ha carattere formativo, continuo e descrittivo e si fonda sull'osservazione sistematica dei comportamenti, delle relazioni e delle esperienze dei bambini nei diversi contesti educativi. Essa non ha funzione selettiva né esprime giudizi, ma è finalizzata a sostenere e valorizzare i processi di crescita, rispettando i tempi, gli stili di apprendimento e i bisogni di ciascun bambino. La valutazione è effettuata dal team delle docenti contitolari di sezione per conoscere lo sviluppo cognitivo, socio-affettivo e relazionale, personalizzare i percorsi di apprendimento, riflettere sull'efficacia dell'azione educativa, verificare la qualità dell'esperienza scolastica e orientare la progettazione didattica. L'osservazione riguarda in particolare le aree dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza, con attenzione alla partecipazione alle attività, alle modalità comunicative ed espressive, alla capacità di relazione e collaborazione, al rispetto delle regole, all'autonomia nelle routine, alla curiosità e all'interesse verso l'apprendimento. La documentazione educativa, attraverso la raccolta sistematica di dati, schede, elaborati e materiali, consente alle insegnanti di verificare il lavoro svolto, valutare i risultati ottenuti e il raggiungimento delle finalità previste per ciascuna unità di apprendimento. I bambini di 3, 4 e 5 anni vengono osservati e valutati all'inizio e alla fine dell'anno scolastico in riferimento alle rubriche di valutazione per competenze, digitalizzate e inserite nel Curricolo dell'Infanzia, per ciascun campo di esperienza, al fine di rilevare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze. Per i bambini di cinque anni è prevista inoltre la formulazione di un giudizio finale articolato su quattro livelli di padronanza delle competenze, secondo quanto definito nel Protocollo di valutazione della scuola dell'infanzia, anche in relazione alle competenze metodologiche trasversali. Al termine di ogni unità di apprendimento è previsto un compito di realtà, valutato tramite apposita rubrica. Per



favorire la continuità educativa, sono adottati criteri comuni di verifica iniziale e finale tra i plessi dell'infanzia per l'accertamento delle competenze in uscita dei bambini cinquenni, mediante prove strutturate condivise e la compilazione di una griglia di osservazione digitalizzata di passaggio alla scuola primaria. Al termine dell'anno scolastico, le insegnanti trasmettono alle docenti della scuola primaria un fascicolo personale per ciascun alunno contenente la documentazione e le schede di verifica.

Allegato:

All.A-Protocollo-di-valutazione_Scuola-Infanzia-compresso.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica, trasversale a tutti i campi di esperienza, viene valutata in modo formativo e osservativo per sostenere i processi di crescita personale e sociale dei bambini. I criteri di valutazione riguardano il rispetto delle regole condivise, la partecipazione alla vita di gruppo, la collaborazione, la gestione dei conflitti, la cura dell'ambiente e degli spazi comuni, l'ascolto, il rispetto delle differenze e l'assunzione di comportamenti responsabili e solidali. I traguardi educativi sono riferiti alla Costituzione, allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza digitale, e la valutazione si realizza tramite osservazioni sistematiche e documentazione delle attività, consentendo al team docente di riflettere sull'efficacia dell'azione educativa e condividere i progressi con le famiglie.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia mira a osservare la capacità del bambino di riconoscere sé stesso, esprimere emozioni e bisogni, e percepire stati d'animo e comportamenti altrui. Si valuta la fiducia in sé, la consapevolezza dei propri limiti, il rispetto delle regole e dell'ambiente, la collaborazione e la partecipazione alla vita di gruppo. Al termine dei tre anni di frequenza, i docenti descrivono in un profilo individuale il livello raggiunto dal bambino in relazione a identità, autonomia, competenze e cittadinanza, che viene poi trasmesso ai docenti della scuola primaria per favorire la continuità educativa.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

6 C.D. "GIRONDI" - BTEE06400D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia si ribadisce l'importanza di una valutazione che, per essere formativa, deve essere in grado di sostenere e valorizzare i processi di crescita, anziché esprimere giudizi. L'agire didattico-educativo nella scuola dell'infanzia è sempre stato e continua ad essere trasversale a tutti i campi di esperienza per tenere conto della singolarità e complessità di ogni bambino. Tale valutazione è effettuata dalle docenti contitolari di sezione per conoscere i comportamenti cognitivi e socioaffettivi di ciascun bambino per: personalizzare le proposte e i percorsi di apprendimento; □ rendersi conto di quanto sta avvenendo nel rapporto educativo; □ riflettere sul tipo di ricaduta dell'esperienza sulla sezione; □ verificare la qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica. La scuola dell'infanzia opera una valutazione basata su due elementi: - l'osservazione, libera e sistematica, del processo di apprendimento; - riflessione, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'osservazione usa come "indicatori" per la verifica degli atteggiamenti maturati gli obiettivi specifici di apprendimento dei Campi di esperienza relativi alle diverse fasce di età: 3-4-5 anni, considerando che nella scuola dell'Infanzia del nostro istituto le sezioni sono eterogenee. I bambini di 3,4 e 5 anni verranno osservati e valutati all'inizio e alla fine dell'anno scolastico in riferimento alle griglie di osservazione per competenze. Per gli alunni di cinque anni si utilizzano prove strutturate e condivise di valutazione sulle competenze in uscita e si sono definiti indicatori comuni che confluiscono nella scheda valutativa di collegamento con la scuola primaria. Documento essenziale per la valutazione delle competenze è il Profilo delle Competenze in uscita dalla Scuola dell'Infanzia che delinea le competenze base che dovrebbe aver raggiunto il bambino al termine della Scuola dell'Infanzia.

Allegato:

Allegato-A-Protocollo-di-valutazione_Scuola-Infanzia.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'educazione civica nella scuola primaria segue un modello descrittivo e trasversale, regolato principalmente dal Decreto Legislativo n. 62/2017 e dalle Linee Guida del D.M. 183/2024. Nella scuola primaria il percorso dell'alunno viene fotografato attraverso giudizi che riflettono il raggiungimento di specifici obiettivi di apprendimento. Il primo criterio fondamentale riguarda la collegialità. Poiché l'educazione civica impregna diverse discipline, la valutazione non è il risultato della singola attività di un insegnante, ma scaturisce dalle osservazioni congiunte di tutto il team docente. Gli insegnanti raccolgono prove ed evidenze durante l'anno per esprimere un giudizio che non misura solo la memorizzazione di regole, ma la capacità del bambino di agire come cittadino consapevole nel micro-cosmo della classe. Un secondo criterio centrale è l'articolazione per livelli. Il team docente valuta quanto l'alunno sia autonomo nel mettere in atto comportamenti civici e quanto questi siano frequenti. Si distinguono generalmente quattro livelli: Avanzato, quando il bambino porta a termine compiti in situazioni note e non note con autonomia; Intermedio, quando dimostra una buona padronanza in situazioni note; Base, se agisce prevalentemente in situazioni note e con il supporto del docente; In via di prima acquisizione, se le competenze si manifestano solo con un aiuto costante. Sotto il profilo dei contenuti, la valutazione si concentra sui tre pilastri normativi. Per la Costituzione, si osserva la capacità del bambino di comprendere l'importanza delle regole e di collaborare con gli altri. Per lo Sviluppo Sostenibile, si valuta l'attenzione al risparmio energetico, alla raccolta differenziata e al rispetto dell'ambiente. Per la Cittadinanza Digitale, si analizza l'approccio corretto e consapevole all'uso dei dispositivi tecnologici, laddove presenti nella didattica. Gli strumenti utilizzati per la valutazione sono prevalentemente osservativi. Gli insegnanti si servono di griglie di osservazione sistematica per monitorare il comportamento relazionale, di diari di bordo per registrare l'evoluzione del senso di responsabilità e di "compiti di realtà", come ad esempio la gestione di un piccolo orto scolastico o l'organizzazione di una giornata di pulizia degli spazi comuni. Questi strumenti permettono di valutare il saper fare e il saper essere, piuttosto che il semplice sapere teorico. Infine, la normativa prevede che la valutazione dell'educazione civica sia parte integrante del Documento di Valutazione periodico e finale. Essa contribuisce in modo significativo alla definizione del profilo globale dell'alunno e alla valutazione del comportamento generale, poiché lo sviluppo delle competenze sociali e civiche è considerato il fine ultimo del primo ciclo di istruzione.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La normativa riguardante la valutazione nella scuola primaria (Legge 1 ottobre 2024, n. 150 e Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025) ha definito operativamente come applicare i nuovi giudizi, fornendo i descrittori ufficiali. Il cambiamento principale, avvenuto a partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, è stato il passaggio dai "livelli di apprendimento" (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione) ai giudizi sintetici riferiti agli obiettivi di apprendimento individuati dai team docenti per ciascuna disciplina: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. Nonostante il ritorno ai giudizi sintetici, la norma specifica che questi devono essere correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. In altre parole, il documento di valutazione non contiene solo la parola, es. "Ottimo", ma resta accompagnato da una spiegazione qualitativa di ciò che l'alunno sa fare, mantenendo quindi una funzione formativa. Per le verifiche quotidiane, i compiti e le attività in classe, c.d. "verifiche in itinere", i docenti sono liberi di utilizzare le forme che ritengono più opportune (voti, commenti, emoticon, scale numeriche o descrittive), purché siano chiare e trasparenti per le famiglie. Al termine della classe quinta, viene rilasciata la Certificazione delle Competenze, che utilizza il modello nazionale basato sulle competenze chiave europee. Questa valutazione continua a utilizzare livelli (A, B, C, D) per descrivere il grado di acquisizione delle competenze trasversali. È espressa mediante giudizi sintetici. Al termine del primo e secondo quadrimestre, è inoltre elaborato un giudizio globale, che tiene conto di alcuni indicatori: • relazione con pari e adulti; • rispetto delle regole; • partecipazione, attenzione e impegno; • modalità di lavoro; • metodo di studio. Circa gli alunni con bisogni educativi speciali la valutazione è coerente con il Piano Educativo Individualizzato (PEI), per gli alunni con disabilità e il



Piano Didattico Personalizzato (PDP), per alunni con DSA o altri BES. La valutazione è collegiale e condivisa all'interno dei team docenti e dei Consigli di classe. La comunicazione alle famiglie avviene tramite: • colloqui periodici; • documento di valutazione quadrimestrale; • restituzione dei risultati delle prove comuni .

Allegato:

Protocollo-di-valutazione aggiornato 2026.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento nella scuola primaria ha una finalità prettamente formativa ed educativa. Essa non mira a sanzionare l'alunno, ma a stimolare la consapevolezza dei propri diritti e doveri, promuovendo una convivenza civile basata sul rispetto reciproco e sulla partecipazione attiva. Secondo la normativa vigente (D.Lgs. 62/2017) e le recenti integrazioni della Legge 150/2024, la valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Questo giudizio è collegiale, ovvero viene deciso dall'intero team dei docenti tenendo conto di tutto il percorso scolastico dell'alunno. Il team docente valuta il comportamento basandosi su indicatori che descrivono l'atteggiamento dell'alunno in diversi contesti della vita scolastica. Il primo criterio riguarda il rispetto delle regole. Si osserva se il bambino comprende e interiorizza le norme stabilite nel Regolamento di Istituto e nel Patto di Corresponsabilità. Questo include la puntualità, l'ordine nel gestire i propri materiali e la capacità di rispettare gli ambienti comuni e il patrimonio della scuola. Il secondo criterio si focalizza sulle relazioni con gli altri. In questo ambito, i docenti valutano la capacità dell'alunno di interagire positivamente con i compagni e con gli adulti. Si osservano l'uso di un linguaggio appropriato, la capacità di ascolto, l'empatia e la disponibilità ad aiutare chi è in difficoltà, nonché la gestione pacifica dei conflitti. Il terzo criterio concerne la partecipazione e l'impegno. Non si valuta solo la "bravura" nelle materie, ma l'atteggiamento verso l'apprendimento: la frequenza degli interventi, la curiosità intellettuale, la cura nello svolgimento dei compiti assegnati e la capacità di lavorare in gruppo in modo costruttivo. Esiste un legame indissolubile tra il voto di comportamento e l'insegnamento dell'educazione civica. Le competenze sociali e civiche maturate durante le ore dedicate a questa disciplina costituiscono la base per il giudizio sulla condotta. Il giudizio non è un'etichetta fissa, ma una narrazione dei progressi dell'alunno. Le scuole adottano una scala di livelli che può essere così riassunta: Ottimo/Distinto: L'alunno rispetta sempre le regole, collabora



attivamente, mostra spirito di iniziativa e ha un atteggiamento propositivo verso i compagni e le attività. Buono: L'alunno è corretto, partecipa regolarmente e rispetta le norme della convivenza, pur necessitando talvolta di sollecitazioni per mantenere l'impegno costante. Sufficiente: L'alunno rispetta le regole fondamentali, ma la sua partecipazione è altalenante o necessita di interventi frequenti da parte dei docenti per mantenere un comportamento adeguato. Non sufficiente: L'alunno fatica a rispettare le regole e le figure di riferimento, mostrando difficoltà persistenti nel relazionarsi con il gruppo classe e nel partecipare alle attività didattiche.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola avvisa tempestivamente le famiglie e autonomamente organizza specifiche misure e azioni per aiutare gli alunni a migliorare i loro livelli di apprendimento. La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola mette in campo azioni inclusive tenendo conto e rispettando le problematiche e le potenzialità di ciascun alunno. In questa direzione risultano efficaci le attività laboratoriali in piccolo gruppo e a classi aperte che si realizzano all'interno dell'istituto. Le metodologie didattiche più funzionali a tale scopo risultano essere il tutoring, il cooperative learning, il peer to peer, in quanto favoriscono il conseguimento di risultati positivi e consentono un apprendimento efficace. La scuola, nel pieno rispetto della normativa vigente, si prende cura degli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso la progettazione di percorsi individualizzati e personalizzati e, dunque, con la stesura del PEI e del PDP. Per rispondere all'esigenza di una progettualità condivisa all'interno del team docenti e ad uno specifico lavoro di rete attraverso il reale coinvolgimento delle famiglie e di tutte le figure interessate, il nostro istituto ha adottato il modello nazionale di PEI proposto dal D.l. 182/2020. I succitati documenti vengono monitorati/aggiornati con regolarità. Nello specifico della disabilità, gli obiettivi prefissati nei PEI sono monitorati periodicamente (inizio a.s., fine 1° quadrimestre, fine dell'a.s.) attraverso osservazioni dirette e indirette, verifiche strutturate e non, autovalutazione del processo di apprendimento per rimodulare, ove necessario, il percorso progettato. Il raggiungimento degli obiettivi e le eventuali modifiche o aggiustamenti sono discussi nei tre incontri del GLO durante l'anno scolastico. Inoltre la scuola, muovendosi in linea con gli orientamenti esplicitati nel D.lgs.n.66/2017 e nel D.lgs. n.96/2019, realizza attività di sensibilizzazione e di valorizzazione delle diversità, rivolte all'intera comunità educativa. A tal fine partecipa ad iniziative nazionali ed internazionali quali "la Giornata Mondiale dell'Autismo", la "Settimana della dislessia", la "Giornata della disabilità", con ricadute positive sia sulla qualità dei rapporti tra gli alunni sia sulla loro formazione. Parallelamente vengono attivati corsi finanziati dal PNRR – Agenda Sud ai quali partecipano anche alunni con disabilità pur senza risorse aggiuntive, attività laboratoriali curriculari ed extracurriculari, in piccolo gruppo e a classi aperte, per il recupero/potenziamento; progetti nazionali Scuola attiva Kids, valori in rete (progetto sviluppato dal settore giovanile scolastico della FIGC e dal Ministero dell'Istruzione) e progetto afferente l'Educazione Civica con ricadute positive sia sulla qualità dei rapporti tra gli alunni sia sulla loro formazione. Ogni anno al termine delle attività didattiche si effettua la verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano dell'Inclusione per individuare i punti di debolezza e porre le fondamenta per la futura progettazione. In ottemperanza a quanto previsto dalla Nota Protocollo 7443 del 18 dicembre 2014,



con cui il MIUR ha trasmesso agli Uffici periferici e ai dirigenti scolastici le "Linee d'indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati", all'interno del nostro istituto è stata nominata una docente referente dei processi inclusivi degli alunni in questione, affinché monitori e sostenga le iniziative, le buone prassi e le relazioni tra le varie componenti educative. Nel rispetto della legge 107/2017 e delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Cyber bullismo nelle scuole, l'istituto ha nominato una docente referente e un team per la gestione di tale realtà, collaborando alla realizzazione di strumenti e iniziative per l'informazione, la formazione e la prevenzione del Cyber bullismo. Inclusione e differenziazione Punti di forza: Per rendere efficaci le azioni inclusive, la scuola nel pieno rispetto della normativa vigente, è attenta agli studenti con BES attraverso la progettazione di percorsi individualizzati e personalizzati con la stesura del PEI e del PDP, condivisi con le famiglie e con tutti gli altri attori del territorio. Questi documenti vengono aggiornati con regolarità. Nello specifico della disabilità, gli obiettivi prefissati nei PEI sono monitorati periodicamente, attraverso osservazioni dirette e indirette, verifiche strutturate e non, autovalutazione del processo di apprendimento per rimodulare, ove necessario, il percorso progettato. Inoltre la scuola ha adottato il modello nazionale di PEI e come previsto dal D.I. n.182/2020 organizza 3 incontri di GLO per monitorare e verificare l'efficacia dell'intervento educativo.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per rendere efficaci le azioni inclusive, la scuola nel pieno rispetto della normativa vigente, è attenta agli studenti con BES attraverso la progettazione di percorsi individualizzati e personalizzati con la stesura del PEI e del PDP, condivisi con le famiglie e con tutti gli altri attori del territorio. Questi documenti vengono aggiornati con regolarità. Nello specifico della disabilità, gli obiettivi prefissati nei PEI sono monitorati periodicamente, attraverso osservazioni dirette e indirette, verifiche strutturate e non, autovalutazione del processo di apprendimento per rimodulare, ove necessario, il percorso progettato. Inoltre la scuola ha adottato il modello nazionale di PEI e come previsto dal D.I. n.182/2020 organizza 3 incontri di GLO per monitorare e verificare l'efficacia dell'intervento educativo. La scuola, muovendosi in linea con gli orientamenti esplicitati nel D.lgs. n.66/2017, realizza attività di sensibilizzazione e di valorizzazione delle diversità, rivolte all'intera comunità educativa. A tal fine partecipa ad iniziative nazionali ed internazionali quali "la Giornata Mondiale dell'Autismo", la "Settimana della dislessia", la "Giornata della disabilità", con ricadute positive sia sulla qualità dei rapporti tra gli alunni sia sulla loro formazione. Una delle priorità del RAV è il potenziamento delle competenze linguistiche (Italiano e L2) e logico-matematiche di base nonché sociali e civiche degli alunni. A tal fine il nostro Circolo ha messo in atto un progetto di Consolidamento/ Potenziamento in Matematica e Italiano (classi 2^a e 5^a); in Inglese (classi 3^a -4^a-5^a)



e percorsi di Educazione civica per tutte le classi, in orario curriculare. Le metodologie didattiche più funzionali a tale scopo risultano il tutoring, il cooperative learning, il peer to peer, role playing in quanto favoriscono il conseguimento di risultati positivi e consentono un apprendimento efficace. L'istituto ha promosso la valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione a gare e concorsi di varia natura.

Punti di debolezza:

Si avverte l'esigenza di organizzare corsi di formazione finalizzati a favorire e diffondere pratiche didattiche e metodologiche che favoriscano una personalizzazione dell'apprendimento degli alunni con BES ed un'inclusione sociale. Permane la difficoltà della realizzazione di un archivio documentale, indispensabile per la condivisione di buone pratiche d'inclusione all'interno e all'esterno del nostro Istituto. Tale archivio potrebbe rappresentare uno strumento di monitoraggio del livello di inclusività dell'Istituto. Inoltre manca ancora un modello di "scheda di rilevazione" per gli alunni BES condiviso a livello territoriale. Sarebbe necessario avere a disposizione maggiori risorse economiche al fine di apportare cambiamenti e ampliamenti strutturali alla nostra scuola. Considerato l'elevato numero di bambini con autismo, si rileva la mancanza di uno sportello psicologico di aiuto alle famiglie e alle docenti che quotidianamente affrontano questa realtà così come emerge l'esigenza di supportare docenti e famiglie ampliando la collaborazione con gli specialisti esterni (psicologi, neuropsichiatri, terapisti, logopedisti). Si rileva, inoltre, una disomogeneità nella distribuzione delle competenze tra i docenti: non tutte le docenti sono specializzate con titolo di sostegno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), in coerenza con il D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, e con il D.M. 182/2020 come aggiornato dal D.M. 153/2023, rappresenta un processo collegiale e dinamico finalizzato alla piena inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Il PEI è redatto secondo il modello nazionale su base ICF e costituisce parte integrante del progetto individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000. Esso si fonda su una fase iniziale di osservazione sistematica e di analisi del funzionamento dell'alunno, finalizzata all'individuazione dei bisogni educativi, delle potenzialità e delle barriere e facilitatori presenti nei diversi contesti di vita. La progettazione educativa tiene conto degli obiettivi didattici, educativi e relazionali, delle strategie metodologiche e degli strumenti di valutazione, nonché delle risorse professionali, organizzative e strutturali disponibili. Il PEI è soggetto a monitoraggio e verifica periodica, con eventuali revisioni in itinere, al fine di garantire l'effettiva partecipazione dell'alunno al percorso scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Alla definizione del PEI partecipa il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), composto dai docenti curricolari, dal docente di sostegno, dai genitori o esercenti la responsabilità genitoriale, dalle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con l'alunno. Il GLO opera in stretta collaborazione con i servizi sociosanitari dell'ASL e con gli enti territoriali, al fine di garantire coerenza e continuità tra il progetto scolastico e il progetto di vita dell'alunno, secondo una prospettiva inclusiva, personalizzata e orientata allo sviluppo globale della persona.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



In coerenza con la mission educativa dell'Istituto e con i principi della corresponsabilità educativa, la scuola primaria riconosce la famiglia come partner fondamentale del percorso formativo e inclusivo di ciascun alunno. La collaborazione scuola-famiglia si configura come un'alleanza educativa stabile e continuativa, fondata sul dialogo, sulla condivisione delle scelte educative e sulla centralità del benessere e dello sviluppo globale del bambino. Nel processo di definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), la famiglia svolge un ruolo attivo e qualificato, contribuendo alla conoscenza dell'alunno attraverso la condivisione di informazioni significative relative alla storia personale, al funzionamento quotidiano, ai bisogni educativi e alle potenzialità del minore. I genitori, in quanto primi educatori, partecipano alla definizione degli obiettivi educativi e didattici e collaborano alla costruzione di un percorso personalizzato, coerente con il progetto di vita dell'alunno. La famiglia prende parte, insieme ai docenti curricolari e di sostegno e alle figure professionali coinvolte, agli incontri del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), contribuendo sia alla stesura del PEI sia al monitoraggio e alla verifica periodica degli interventi programmati, nel rispetto dei tempi di sviluppo e dei bisogni evolutivi propri dell'età della scuola primaria.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con la normativa vigente, la valutazione tiene conto della storia personale dell'alunno, delle competenze progressivamente acquisite e del percorso di apprendimento compiuto, evitando una funzione meramente classificatoria e privilegiando una prospettiva formativa e di miglioramento continuo. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la valutazione è personalizzata e riferita agli obiettivi e ai traguardi definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), ponendo particolare attenzione ai progressi realizzati in relazione al punto di partenza e alle potenzialità dell'alunno. Tra gli strumenti a supporto della valutazione e dell'azione didattica, inclusa quella di sostegno, riveste un ruolo significativo il registro elettronico, utilizzato come strumento di documentazione sistematica del percorso educativo e didattico. Attraverso il registro elettronico vengono rilevati e monitorati gli apprendimenti, le osservazioni educative, le attività svolte, le strategie adottate e i progressi dell'alunno, favorendo la condivisione delle informazioni tra i docenti e il dialogo scuola-famiglia. La valutazione, pertanto, assume valore di strumento di riflessione e di orientamento per l'azione didattica, contribuendo alla costruzione di percorsi sempre più efficaci, inclusivi e rispondenti ai bisogni educativi di ciascun alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto realizza una serie di iniziative mirate a favorire la continuità educativa tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria. A tal proposito continuano le azioni già avviate al fine di qualificare e



gestire il passaggio tra i due ordini di scuola. In particolare, attraverso l'elaborazione, condivisione, somministrazione di prove di verifica comuni agli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, si vogliono raccogliere dati oggettivi (esiti delle prove iniziali, intermedie e finali) che rappresentino in termini concreti il processo di crescita cognitiva, emotiva e socio-relazionale dell'alunno e ne fotografino la situazione in uscita al termine della scuola dell'infanzia. La realizzazione di unità di apprendimento comuni tra gli alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia e gli alunni delle classi prime della scuola Primaria, agevola l'inserimento dei piccoli alunni nel nuovo ambiente scolastico. Per presentare l'offerta formativa alle famiglie, la scuola Girondi organizza giornate di Open Day, una a dicembre e l'altra a gennaio, durante il periodo di apertura delle iscrizioni. Per permettere una partecipazione più ampia possibile, gli open day vengono realizzati in orario pomeridiano o di domenica mattina.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché



appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.”

– Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 L'Inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità. I D.lgs. n.66/2017 e n.96/2019 ribadiscono che l'inclusione scolastica deve garantire il diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, in prospettiva di una migliore qualità di vita. Pertanto, sulla base dell'analisi del tessuto sociale, il nostro Istituto propone un progetto mirato, atto a ricevere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali, offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione. Da qui matura l'esigenza di sviluppare e approfondire percorsi specifici che, inseriti in un progetto scolastico, possano anche diventare occasione di formazione per i docenti. La nostra realtà scolastica accoglie da una parte alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psicosociale dei figli; dall'altra si trova ad operare anche con alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale. I B.E.S. (alunni con Bisogni Educativi Speciali) nel nostro Istituto riguardano, dunque: alunni con disabilità; alunni con disturbi evolutivi specifici, alunni con alto potenziale cognitivo; alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Il nostro istituto opera per il potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio di questi alunni attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari. Come previsto dalla C.M. n. 8 del 6/03/2013 del MIUR e come ribadito dal Decreto Legislativo n.66 del 13 Aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità " la nostra scuola ha costituito al suo interno il GRUPPO DI LAVORO PER L INCLUSIONE (GLI) che elabora il Piano di Inclusione (P I) documento programmatico che descrive le modalità organizzative e didattiche che la scuola mette in atto per garantire il diritto di inclusione di tutti gli studenti. Al fine di garantire il successo formativo degli alunni con BES vengono predisposti degli interventi specialistici facendo riferimento alla globalità delle sfere bio-psico-sociali. In particolare, per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) gli insegnanti adottano una didattica individualizzata e personalizzata mediante l'uso di misure compensative e dispensative utili a garantire all'alunno l'accesso all'apprendimento. Tali interventi vengono concordati con la famiglia attraverso la stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato), così come dispone la normativa vigente (L170/2010, decreto ministeriale n°5669 del 12/07/2011, Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e Circolare Ministeriale n. 8/2013)

Per meglio coordinare le azioni in favore degli alunni con BES (Disabilità, DSA e Svantaggio) e



promuovere la piena collaborazione fra scuola-famiglia, la scuola ha definito dei protocolli che costituiscono le linee guida per l'accoglienza, l'inserimento ottimale e l'intervento con gli alunni che presentano un Bisogno Educativo Speciale. Inoltre la scuola ha predisposto un Protocollo di accoglienza e una serie di strumenti utili a rilevare i bisogni linguistici degli alunni stranieri (Scheda di rilevazione della presenza di alunni di recentissima immigrazione - Scheda di rilevazione del comportamento linguistico e relazionale). Per gli alunni di recentissima immigrazione, si redige un PDP con le stesse modalità attuate per i DSA e i BES. Gli alunni stranieri, risultano ben integrati nonostante la scarsa presenza dei mediatori culturali.

Allegato:

Piano per l'inclusione 2024_2025.pdf



Aspetti generali

SCELTE ORGANIZZATIVE

Il 6° C.D. "R. Girondi", in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali, le figure intermedie, i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano con l'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

Il Circolo ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è definito da un organigramma che delinea gli organi, le posizioni e le relazioni e da un funzionigramma che indica i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. Si può prendere visione del funzionigramma di istituto cliccando sul link di seguito riportato.

[FUNZIONIGRAMMA](#)

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA (TEMPO-SCUOLA)

Il 6° Circolo "R.Girondi" promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in due quadrimestri di durata variabile, ma il più possibile identici in numero di giorni, tenuto conto del numero di 202 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

La SCUOLA DELL'INFANZIA offre un servizio di n. 25 ore settimanali su 5 giorni (lun-ven.) nelle tre sezioni a monorganico del plesso Don Milani (servizio senza mensa) dalle ore 8:15 alle ore 13:15; offre, altresì, un servizio di n. 40 ore settimanali su 5 giorni (lun-ven.) nelle tre sezioni a doppio organico del plesso Collodi e nelle sette sezioni a doppio organico del plesso Dibari (servizio comprensivo di mensa) dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

La SCUOLA PRIMARIA (TEMPO NORMALE) offre un servizio di n. 27 ore settimanali su 5 giorni (lun.-ven.) per le classi prime, seconde e terze. Le classi quarte e quinte svolgono n.28 ore settimanali su 5 giorni (lun.-ven.) a seguito dell'inserimento di un'ora aggiuntiva settimanale di educazione motoria.

Le ore di educazione motoria, affidate al docente specialista, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore ma rientrano nel curriculum obbligatorio e sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora affidate ai docenti di posto comune. La circolare n. 678 del 09/09/2022 precisa che "Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono



attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012".

La distribuzione del monte orario scolastico settimanale degli alunni di Scuola Primaria (TEMPO NORMALE) di 27/28 ore prevede le seguenti quote orarie disciplinari. L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale.

DISCIPLINE	CLASSE I (ore)	CLASSE II (ore)	CLASSI III (ore)	CLASSI IV-V (ore)
Italiano	8	7	6	7
Lingua inglese	1	2	3	3
Matematica	7	6	6	6
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Scienze	1	2	2	2
Educazione fisica	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1
I.R.C.	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	28

Dall'anno scolastico 2023/2024 la scuola Girondi ha attivato all'interno della propria offerta formativa, il c.d. "tempo pieno". La SCUOLA PRIMARIA (TEMPO PIENO) prevede un tempo scuola di 40 ore settimanali su 5 giorni (lun.-ven.), comprensive del servizio mensa.

Attualmente sono attive al plesso Dibari 4 classi a tempo pieno: n.2 classi PRIME e n.2 classe SECONDE. Al plesso ZANARDELLI frequenta una classe terza a tempo pieno.

Dall'anno scolastico 2026/27, l'offerta del tempo pieno per la scuola primaria sarà concentrata nel plesso Zanardelli, vista la futura realizzazione di una nuova mensa, in un nuovo corpo di fabbrica distinto ma contiguo all'edificio esistente. Inoltre le nuove classi prime a TEMPO PIENO saranno caratterizzate da una specifica curvatura formativa avendo previsto e deliberato di destinare 1 ora al giorno all'Educazione Motoria al fine di favorire il benessere psicofisico degli alunni, lo sviluppo delle competenze motorie e l'adozione di sani stili di vita sin dalla scuola primaria. Tale potenziamento motorio rappresenta un valore aggiunto per il nuovo modello di Tempo Pieno, rispondendo alle sfide educative contemporanee e valorizzando la permanenza prolungata degli alunni a scuola. Nella descrizione degli aspetti generali dell'offerta formativa all'interno del presente documento, sono illustrate e descritte tutte le riflessioni e le motivazioni che hanno determinato questa scelta.

Nel plesso Dibari (scuola primaria) si potrà garantire dall'anno scolastico 2026-27 esclusivamente il modello orario a tempo normale, ferme restando le classi a tempo pieno attivate negli anni scolastici addietro.

La distribuzione del monte orario scolastico settimanale degli alunni delle classi a tempo pieno già



funzionanti prevede le seguenti quote orarie disciplinari.

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale.

DISCIPLINE	CLASSE 1^G-H (ore)	CLASSE 2^G-H (ore)	CLASSE 3^H (ore)
Italiano	8	7	6
Matematica	7	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze	1	2	2
L2	1	2	3
Ed. fisica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	1	1	1
Arte	2	2	2
Religione	2	2	2
Tempo mensa	5	5	5
Tempo ricreativo-laboratoriale	5	5	5
TOTALE	40	40	40



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. Sostituisce il Dirigente nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza o impedimento, e durante il periodo di ferie, con delega a firmare atti amministrativi aventi carattere di urgenza; 2. Supporta il Dirigente nello svolgimento dell'ordinaria amministrazione e nella gestione dei rapporti con i soggetti esterni; 3. Vigila sull'andamento generale del servizio, raccogliendo proposte e/o lamentele dall'utenza e dal personale; 4. Collabora con il Dirigente alla predisposizione del Piano annuale delle attività del personale docente, in raccordo con le docenti responsabili di plesso; 5. Collabora alla redazione di circolari, avvisi e comunicazioni; 6. Collabora alla definizione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e ne cura l'informativa precedente; 7. Verbalizza le riunioni del Collegio dei docenti, controlla le firme di presenza e si accerta della posizione dei docenti assenti; 8. Cura la convocazione dei consigli di intersezione/interclasse previsti dal Piano annuale delle Attività; 9. Collabora alla calendarizzazione delle manifestazioni di Istituto; 10. Partecipa alle riunioni di

2



coordinamento; 11. Funge da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., responsabili di plesso, referenti di dipartimento, referenti di progetto, coordinatori dei consigli di intersezione/interclasse/classe) 12. Rappresenta il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni di plesso che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di Istituto; 13. Presiede il GLI in caso di assenza o impedimento del Dirigente.

Funzione strumentale

La funzioni strumentali individuate annualmente dal Collegio dei Docenti sono 4 e ad ognuna di esse è assegnata un'area di intervento: Area 1- PTOF: coordina le attività connesse all'intera offerta formativa dell'istituto. Cura la stesura del PTOF raccogliendo i dati e gli interventi di tutti gli altri docenti. Rendiconta a fine anno il lavoro svolto al Collegio dei docenti. Area 2 - DOCENTI: assicura supporto ai docenti nelle attività di formazione e nella raccolta dei bisogni formativi. Guida i docenti neoassunti o più in generale "nuovi"; cura il raccordo con i tutor anche in caso di tirocinanti. Collabora con il dirigente nell'individuazione di interventi formativi destinati ai docenti all'interno del Piano di Formazione. Area 3 - INCLUSIONE: guida tutte le attività connesse alla presenza di alunni diversamente abili. Coordina le docenti di sostegno e con esse concorda l'orario di servizio. Raccorda altresì l'orario del personale educativo e cura le relazioni con la ASL e con l'Ufficio Scolastico Territoriale. Area 4 - CONTINUITA' ed EXTRASCUOLA: organizza, in collaborazione con i responsabili di plesso e con le presidenti di interclasse, le attività di accoglienza degli alunni.

4



Costruisce rapporti di collaborazione e continuità all'interno dell'Istituto e con le altre scuole del territorio, in verticale e in orizzontale. Cura l'organizzazione di manifestazioni e di iniziative che coinvolgono anche soggetti esterni. Raccoglie le proposte delle visite e dei viaggi d'istruzione deliberati dai competenti organi e collabora con i responsabili di plesso e la segreteria per la loro attuazione. Predispone il piano di attuazione delle visite e dei viaggi d'istruzione e ne predispone l'apposita modulistica.

Capodipartimento

Seppure non esista una caratterizzazione esclusiva dei docenti di scuola primaria rispetto alle materie di insegnamento, è pur naturale che ciascun docente abbia una predisposizione disciplinare di cui il dirigente tiene conto in fase di assegnazioni. Periodicamente all'interno dell'anno i docenti si riuniscono quindi in dipartimenti disciplinari, riunioni durante le quali ci si confronta sui contenuti e sulle modalità di insegnamento delle discipline fondamentali. Il fine è quello della condivisione e promozione di buone pratiche, strategie efficaci, proposte ed innovazioni didattiche, anche al fine di rendere l'offerta formativa dell'intero istituto omogenea in meglio e ben identificabile.

4

Responsabile di plesso

1. Assicura il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio; 2. Accoglie i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, presenta le sezioni/classi e informa sull'organizzazione generale del plesso e dell'Istituto; 3. Collabora con il Dirigente alla stesura dell'orario provvisorio e di quello definitivo; 4. Controlla

4



giornalmente il registro firme di presenza del personale docente; 5. Predispone, sull'apposito registro, le sostituzioni dei docenti assenti; 6. Predispone, in raccordo con il Dirigente, le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale e la vigilanza in caso di adesione del personale docente e/o ausiliario ad eventuali scioperi; 7. Monitora mensilmente le ore eccedenti effettuate; 8. Concede i permessi brevi al personale docente del plesso, annotando su apposito registro la data della fruizione, il numero di ore richieste e la data dell'avvenuto recupero;

Responsabile di laboratorio

La scuola Girondi può contare su due laboratori di informatica e robotica e su un laboratorio scientifico. Questi sono i laboratori tradizionalmente intesi a cui possiamo aggiungere i due spazi flessibili per l'apprendimento (uno per ciascun plesso) identificabili come tali perché in essi trova maggiore applicazione il concetto di laboratorialità della didattica, anche in risposta alle diverse esigenze degli alunni diversamente abili. I docenti responsabili dei laboratori ne coordinano l'uso tra i vari docenti, curano e gestiscono il materiale in essi contenuti.

5

Animatore digitale

L' Animatore Digitale nella scuola Girondi rappresenta il punto di riferimento per tutte le azioni legate all'innovazione digitale della didattica ed i servizi ad essa connessi. Coordina insieme al DS e al DSGA la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, favorendo il processo di digitalizzazione della

1



scuola, nonché la diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di accompagnamento di sostegno su specifiche progettualità. Promuove azioni di informazione e formazione interna sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi che prevedano il coinvolgimento della comunità scolastica. Ricerca e crea soluzioni innovative nel mare magnum della Didattica Digitale Integrata.

Team digitale

Gruppo di docenti in possesso di spiccate competenze in materia di innovazione didattica che supporta e accompagna le attività dell'Animatore digitale. Cura la stesura e la tabulazione delle prove comuni di istituto nonché la raccolta e la diffusione della buone pratiche all'interno dell'Istituto.

5

Referenti degli spazi lettura

In tutti i plessi della scuola Girondi c'è uno spazio riservato alle attività di lettura e narrazione. Gli spazi più importanti che ospitano il maggior patrimonio librario sono quelli dei due plessi di scuola primaria. Per la gestione di tali spazi, evoluzione del vecchio concetto di biblioteca, sono state individuate due docenti dalle spiccate competenze in materia di letteratura per l'infanzia e la prima adolescenza. Gli spazi possono vantare anche un'ampia dotazione di albi illustrati e fumetti. Le referenti curano tutte le attività di promozione della lettura all'interno e all'esterno dell'istituto, coltivando i rapporti con le altre agenzie formative del territorio, con le librerie della città e con altre istituzioni scolastiche. La scuola Girondi aderisce alla rete delle biblioteche

2



scolastiche di Puglia.

Referente dei giochi
sportivi studenteschi e
gruppo di lavoro

La scuola Girondi è scuola capofila nell'organizzazione dei giochi sportivi studenteschi a livello comunale. Una macchina complessa muove la realizzazione delle varie fasi che coinvolgono un notevole numero di studenti a livello cittadino. Tutta l'organizzazione passa 6 dalla regia della docente referente coadiuvata da altre docenti in possesso di specifiche competenze in materia di educazione motoria. Fa parte del gruppo di lavoro anche la docente specialista di educazione fisica.

Referente progetti
all'educazione
ambientale, alla salute e
di educazione civica.

La scuola Girondi aderisce alla rete cittadina delle scuole green. Al di là delle attività di rete, aderisce e promuove attività di educazione ambientale, molte delle quali con l'approccio del Service Learning o del Patto di Comunità, pilastri di una "scuola aperta" nonché strumenti che permettono di trasformare lo studio teorico in azione civile e di abbattere le mura tra l'aula e il mondo esterno. Le azioni messe in campo in materia dal nostro istituto sono tante e possono 1 variare anche in risposta ad avvisi e bandi locali, nazionali o europei. È compito della docente referente condividere o raccogliere le progettualità, selezionarle e valutarle in raccordo con il dirigente scolastico e coordinarne la realizzazione. Alcune di queste sono descritte nella sezione che illustra gli aspetti generali dell'Offerta Formativa, all'interno del presente documento.

Responsabili del sito
internet e dei social
media

La scuola Girondi ha un proprio sito istituzionale curato dalla docente referente che si occupa di 2 pubblicare articoli, notizie, circolari, modulistica



e tutto ciò che può essere utile all'utenza ed ha evidenza pubblica. Oltre a questo, al fine di promuovere e far conoscere le progettualità e le attività realizzate dalla scuola, si è deciso - previa delibera degli organi collegiali competenti - di aprire un canale social su Facebook ed Instagram. La pubblicazione e la cura degli articoli è affidata ad un'ulteriore docente. A garanzia del rispetto della privacy in materia di pubblicazione di immagini e riprese video, ogni genitore è invitato in fase di iscrizione a sottoscrivere una liberatoria.

Referente d'Istituto per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

La scuola è chiamata oggi ad affrontare le sfide educative che la modernità impone in materia di rispetto dell'altro. Fortunatamente le occasioni e le iniziative messe in campo a livello locale e nazionale, non mancano e la scuola Girondi le fa proprie e le realizza grazie al coordinamento della referente e del team per la lotta al bullismo e al cyberbullismo. Inoltre la scuola mette in campo azioni quotidiane di educazione al rispetto che spesso trovano il loro momento conclusivo in momenti di restituzione aperti alle famiglie e al territorio. Nell'anno scolastico in corso sarà realizzato un laboratorio teatrale sul tema del rispetto, in collaborazione con la cooperativa sociale i Germogli, finanziato dal decreto dipartimentale 3587 del 26 novembre 2025.

2

Referente progetti Erasmus+

A partire dall'a.s. 2026-2027 la scuola punta ad innovarsi attraverso processi di internazionalizzazione offerti dal progetto europeo Erasmus+. Per il coordinamento delle attività ad essi connesse ci si avvale di una

1



	docente referente e di un gruppo di lavoro da lei coordinato.	
Altro	Per una lettura più completa e dettagliata, si rimanda al FUNZIONIGRAMMA di istituto reperibile al link riportato all'inizio di questa sezione del Ptof	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

È responsabile della procedura gestione della documentazione È responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'istituto Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti amministrativi in base alle direttive del DS Predisporre il Piano Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo Predisporre il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali È delegato alla gestione dell'attività negoziale Sovrintende alla pubblicazione documentale sul sito scolastico È componente dell'Ufficio di Dirigenza

Ufficio protocollo

Ricevimento e trasmissione corrispondenza ordinaria ed elettronica e relativa archiviazione su applicativo GECODOCArgo; Tenuta del protocollo informatico su applicativo GECODOC-Argo con riferimento agli atti ricevuti sulle caselle di posta istituzionali e atti di propria competenza; Prelievo corrispondenza dai siti istituzionali (MIUR, UST, USR.); Rapporti con gli Enti Locali ed Altre Amministrazioni pubbliche per manutenzione ordinaria edifici scolastici e sicurezza, relativa corrispondenza; Gestione cartacea TITOLARIO e pratiche scarto.



Ufficio acquisti

Supporto al D.S.G.A. e sostituzione di questi in caso di assenza; Supporto ai Revisori dei Conti; Archiviazione documenti contabili; Tenuta della documentazione inerente ai progetti PTOF e ai PON/POR; Predisposizione atti di nomina e contratti degli esperti esterni impegnati a qualsiasi titolo, in progetti a carico del Bilancio scolastico e del MOF; Liquidazione competenze fisse e accessorie di tutto il personale tramite cedolino unico (su disposizione del DS e del DSGA); Rapporti con il Comune e altri Enti in merito a finanziamenti per Progetti, sussidi alunni disabili, materiale di pulizia, misticheria e cancelleria; Rendicontazione dei fondi assegnati; Comunicazioni ANAC, ARAN, PCC, Indice tempestività pagamenti, CIG; Gestione PagOnline Argo.

Ufficio per la didattica

Informazione Utenza Interna ed Esterna (Front office); Rapporti con le famiglie e gestione corrispondenza; Iscrizione alunni, esoneri e nulla osta; Anagrafe alunni; Inserimento dati alunni al SIDI; Registro elettronico e gestione dati alunni sull'applicativo Argo; Tenuta fascicoli e documenti cartacei ed elettronici alunni; Richiesta e trasmissione documenti alunni; Gestione statistiche; Prove INVALSI; Gestione pagelle, tabelloni scrutini; Certificazioni varie (anche controllo obbligo vaccinale) e tenuta registri; Pratiche portatori di handicap e BES; Servizi comunali per gli alunni e gestione Mensa scolastica; Formazione classi e procedura passaggio alunni all'anno successivo; Infortuni alunni, gestione denunce, tenuta registro infortuni; Rapporti con l'assicurazione per infortuni alunni; Cedole librerie, comodato d'uso e rapporti con l'Ente Comunale.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione assenze e sostituzione giornaliera dei docenti assenti in collaborazione con il collaboratore del D.S.; Convocazione ed attribuzione supplenze brevi e saltuarie personale docente primaria; Controllo documenti di rito all'assunzione del personale docente; Predisposizione dei contratti di lavoro per idocenti a T.D. e a T.I. -pubblicazione sito web; Comunicazioni al



Centro per l'impiego; Gestione piattaforma SIDI per le Variazioni di Stato Giuridico del personale; Emissioni decreti di aspettativa, congedi, assenza per malattia con riduzione dello stipendio e comunicazione a RTS; Ricostruzioni di carriera SIDI e inquadramenti economici contrattuali; Visite medico fiscali su direttive D.S.; Infortuni personale docente, gestione denuncia on line al SIDI, trasmissione all'Autorità di Polizia, gestione, ove previsto, denuncia on line alla compagnia di assicurazione, tenuta registro infortuni; Dichiarazioni di servizio SIDI; Registro decreti; Relazione periodo di prova e conferma in ruolo del personale docente: adempimenti previsti dalla vigente normativa; Gestione graduatorie docenti e pubblicazione all'Albo; Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione; Redazione e comunicazione, su disposizione del DS, delle nomine e degli ordini di servizio docente; Predisposizione incarichi ed emolumenti personale pagati dal MEF in collaborazione con il DSGA; Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni); Registrazione ore di partecipazione alle assemblee sindacali permessi/recuperi docenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it>

News letter <https://www.scuolagirondi.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.scuolagirondi.it/documento>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 8 - formazione

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete di scuole facenti parte dello stesso ambito, finalizzata alla realizzazione di attività formative dei docenti e dell'anno di formazione e prova dei docenti neoassunti.

Denominazione della rete: RBS: Rete delle Biblioteche Scolastiche di Puglia

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete nata con la finalità di condividere il patrimonio librario di ciascuna delle scuole aderenti, ha grandi ricadute nella promozione di buone pratiche e nell'organizzazione di attività formative per il personale interessato, in tema di educazione alla lettura e alla narrazione.

Denominazione della rete: Rete delle scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Rete cittadina costituitasi per promuovere a livello cittadino, con unità di intenti, una serie di iniziative in materia di educazione ambientale e di cittadinanza attiva. L'ente comunale è parte fondamentale di questa rete perché attore direttamente coinvolto in azioni e progettualità in grado di lasciare un segno positivo in una città con un forte bisogno di iniziative di promozione del rispetto e della tutela dell'ambiente e del verde pubblico.

Denominazione della rete: Giochi sportivi studenteschi della scuola primaria

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La scuola Girondi è capofila nell'organizzazione dei giochi sportivi studenteschi della scuola primaria a livello comunale. Promuove iniziative di raccordo e coordinamento con le altre scuole della città



finalizzate all'organizzazione e alla realizzazione di eventi sportivi, tradizionalmente definite fasi, durante le quali gli alunni della città gareggiano mettendosi alla prova nelle varie discipline sportive. La macchina organizzativa conta sulla costante collaborazione del Comune che sostiene le iniziative e mette a disposizione gli spazi pubblici (stadi e palazzetto)



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Percorsi di formazione sulla transizione digitale

Corso avanzato sulla console di amministrazione di Google Woprsapce for Education finalizzato a migliorare e potenziare la gestione corretta dei Chromebook tramite la console di amministrazione e la licenza Chrome Education Upgrade.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Applicazione didattica del Podcast digitale

All'interno dell'educazione alla lettura e alla narrazione, priorità didattica del nostro istituto, si è scelto di formare un gruppo di docenti all'uso del podcast, mezzo di diffusione immediata di



contenuti letterari, artistici e non solo. Il podcast diventa strumento didattico e crea allo stesso tempo una nuova occasione di apprendimento coinvolgente, dinamica e motivante.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Computer Art

Nel solco dell'innovazione digitale della didattica, si è pensato che anche le discipline artistiche potessero beneficiare dei nuovi strumenti e delle nuove potenzialità offerte dalla tecnologia. In un approccio laboratoriale sono stati esplorati software, pratiche e attività in grado di innovare le tradizionali proposte manipolative, proprie delle discipline artistiche.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline artistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Design Thinking per l'apprendimento e la trasformazione digitale

Il Design Thinking è un approccio metodologico alla progettazione, basato sui bisogni reali dell'utente, con l'obiettivo di ideare e integrare esperienze analogiche e digitali di valore. Il Design Thinking offre grandi potenzialità se applicato in ambito educativo per aumentare la consapevolezza didattica e tecnologica, migliorando la qualità della progettazione.

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica digitale efficace con le Neuroscienze

Il percorso ha inteso offrire solide basi teoriche e pratiche per applicare concetti legati all'apprendimento da un punto di vista neurocognitivo. Attenzione e curiosità, tipologie di memoria, approcci al metodo di studio, bias cognitivi e pensiero critico, motivazione, metacognizione e feedback, sono tutti concetti parte integrante del percorso formativo.

Tematica dell'attività di formazione	Miglioramento delle dinamiche di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: I Chromebook nella didattica

Percorso pensato e realizzato per offrire a tutti i docenti una maggiore conoscenza dei nuovi dispositivi, di cui la scuola si è dotata, grazie all'investimento Scuola 4.0-Next Generation Classroom.



I Chromebook entrano nella didattica quotidiana degli alunni e offrono opportunità di innovazione a tutti i docenti e in tutte le discipline.

Tematica dell'attività di formazione

Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Intelligenza artificiale nella scuola

Uno dei temi più attuali nell'ambito delle competenze digitali anche nel contesto scolastico è quello dell'intelligenza artificiale. Si tratta di un ambito che apre numerose potenzialità ma anche criticità che vanno considerate attentamente. Il corso ha offerto una panoramica del tema e dei numerosi software didattici che ne sfruttano le potenzialità come assistenti virtuali di apprendimento, tutor intelligenti, sistemi di valutazione automatica e applicativi per la creatività digitale.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Linguistics for Learning

Percorso esplorativo di nuovi approcci digitali per innovare la comprensione profonda del testo. Durante le attività sono state esplorate applicazioni digitali utili allo scopo.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze linguistiche

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Laboratorio di stampa 3D

Laboratorio rivolto ad un piccolo gruppo di docenti, mirato a esplorare le potenzialità didattiche della stampa 3D, essendo l'istituto dotato di più macchine utilizzabili direttamente dagli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Matematica ludica

Laboratorio di sperimentazione e utilizzo di approcci ludici nell'insegnamento della matematica agli alunni della scuola primaria. Attraverso alcuni giochi e altri materiali già esistenti sul mercato è possibile progettare interventi didattici efficaci e motivanti che migliorino le competenze logico-matematiche degli alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Uso della piattaforma ESEP per le attività di E-Twinning

Laboratorio la cui finalità è quella di formare un gruppo di docenti all'utilizzo della nuova piattaforma europea per l'istruzione scolastica e le attività di gemellaggio digitale. Formazione strategica e importante perché veicola una serie di competenze non solo digitali ma anche linguistiche e relazionali.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Docenti con pregressa esperienza in attività E-twinning
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Utilizzo efficace delle tecnologie di robotica educativa in dotazione all'istituto

Il laboratorio è stato un momento di condivisione pratica di tutte le attrezzature già in dotazione all'istituto, con cui progettare e realizzare momenti di apprendimento di coding e robotica. I docenti interessati ad utilizzare queste attrezzature hanno bisogno di sperimentare per acquisire la giusta padronanza, necessaria poi a lavorare con i propri alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Utilizzo efficace delle tecnologie digitali in dotazione all'istituto

Promosso da docenti più esperti, il laboratorio ha passato in rassegna le principali dotazioni tecnologiche e informatiche di cui l'istituto è dotato, soffermandosi sulle applicazioni e i software maggiormente utilizzati nei nuovi approcci didattici digitali.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Condivisione, esplorazione e sperimentazione

All'interno dell'organigramma di istituto è presente il team di innovazione, formato da quattro docenti che hanno il compito di promuovere e coordinare le innovazioni didattiche in chiave digitale. Facendo sintesi di tutti i percorsi formativi e gli strumenti tecnologici che hanno arricchito l'istituto a



seguito degli investimenti PNRR, la comunità di pratiche per l'apprendimento ha curato la condivisione delle esperienze, dei contenuti, delle strategie e delle metodologie apprese, sperimentate e immaginate durante i percorsi di formazione per la transizione digitale della didattica.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorso linguistico B1

Percorso di potenziamento delle competenze della lingua inglese in grado di migliorare gli interventi didattici dei docenti coinvolti.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorso linguistico B2

Percorso di potenziamento delle competenze della lingua inglese in grado di migliorare gli interventi didattici dei docenti coinvolti.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Give me science

Percorso incentrato sulla metodologia CLIL in ambito scientifico, destinato a docenti cui è affidato l'insegnamento di materie scientifiche e della lingua inglese.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologia CLIL
Destinatari	Docenti di specifiche discipline



Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Let's math

Percorso incentrato sulla metodologia CLIL in ambito matematico, destinato a docenti cui è affidato l'insegnamento della matematica e della lingua inglese.

Tematica dell'attività di
formazione

Metodologia CLIL

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Potenziamento dell'utilizzo dei software in uso per la gestione delle procedure didattiche, organizzative, documentali e contabili

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Il percorso formativo è stato supportato dalla Software House (Argo) cui è affidata la gestione documentale e il protocollo informatico, alla luce di quanto l'AGID indica.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Il percorso formativo è stato supportato dalla Software House (Argo) cui è affidata la gestione documentale e il protocollo informatico, alla luce di quanto l'AGID indica.

Titolo attività di formazione: Primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso



Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione gestita da ente specializzato nel settore alla luce
della normativa vigente.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione gestita da ente specializzato nel settore alla luce della normativa vigente.